

Art &

24.03.
– 05.06.
2016



Nature 2016

Walking
with
Senses

Meran/o

Dorf Tirol/Tirolo
Naturns/Naturno
Schenna/Scena

Einleitung

Art & Nature ist ein alljährlich im Rahmen des Festivals „Meraner Frühling“ stattfindendes Kulturprojekt im öffentlichen Raum der Stadt Meran und Umgebung. Angeregt von der Gemeinde Meran gemeinsam mit der Kurverwaltung Meran, die in Zusammenarbeit mit einer Arbeitsgruppe die Grundsteine für das Projekt gelegt haben, fördert *Art & Nature* den Dialog zwischen Kunst und Natur im städtischen Raum und präsentiert so einmal mehr Meran und seine Umgebung als einen Ort, der neben klimatischen Besonderheiten auch auf höchstem kulturellen Niveau Akzente setzt. Die Umsetzung der Initiative liegt in den erfahrenen Händen von Kunst Meran.

Die zweite Ausgabe von *Art & Nature*, kuratiert von BAU, steht unter dem Titel *Walking with Senses* und findet vom 24. März bis zum 5. Juni 2016 in Meran und den umliegenden Ortschaften Dorf Tirol, Naturns und Schenna statt. Das Kuratorenteam hat internationale Künstler, Performer, Architekten, Designer und Tänzer eingeladen, einen künstlerischen Dialog mit Natur, Landschaft und Umwelt dieser besonderen Region aufzunehmen. Das Projekt zeigt eine Reihe von temporären und dauerhaft installierten Kunstwerken an öffentlichen Plätzen sowie an den Gehwegen, welche die verschiedenen Orte miteinander verbinden. Ein Programm von Performances, einem Workshop und geführten Kunst-Spaziergängen begleitet die Projekte und erweitert somit die Erfahrung der Besucher (detaillierter Kalender siehe S. 34). Neben den neu in Auftrag gegebenen Kunstwerken werden auch die aus *Art & Nature* 2015 hervorgegangenen Dauerinstallationen zu sehen sein (weitere Infos: siehe Karte S. 36).

Wer im Frühjahr in Meran und den umgebenden Ortschaften Naturns, Schenna und Dorf Tirol zu Fuß unterwegs ist, kann sich nicht nur von Blütenduft, Bergpanorama und dem Wellenschlag von Passer und Etsch betören lassen: Kunstwerke laden ein zu berühren und sich berühren zu lassen, ziehen mit unentdeckten Formen des Hörens, Riechens, Spürens und Sehens in ihren Bann und ermöglichen so einen neuen Blick auf die Umgebung. In diesem Sinne lädt *Walking with Senses* dazu ein unsere Stadt – und Naturlandschaften neu zu entdecken und als ein Kontinuum jenseits der dualistischen Trennung zwischen Natur und Kultur, Stadt und Land, Straße und Gehweg, Mensch und Tier, Tag und Nacht zu verstehen.

Der Besucher wird angeregt durch die Netzinstallation *Tube Meran* zu gehen oder zu kriechen, das vom Künstlerkollektiv Numen/For Use zwischen Bäumen geschaffen wird; auf der *Blue Wave* von Andreas Angelidakis Platz zu nehmen oder auf einem fein polierten Stein von Tue Greenfort der Natur zu lauschen (*Listen to Nature*). In *It's normal that reality happens* (Es ist normal, dass die Realität sich ereignet) lädt Kristina Buch zu einem unbekannten Spiel auf einem von Marmor markierten Feld ein.

My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far (Mein Junge, mit diesem Schuhwerk hoffen wir in die Ferne zu reisen) von Alvaro Urbano führt Sie in eine Erzählung aus Beton-Runen, die einem Kryptogramm entstammen und zu einer Neuentdeckung der Landschaft einladen.

Nanna Debois Buhl untersucht in ihrem Beitrag *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei* (Trajektorien der Trachycarpus Fortunei) die Palme als charakteristisches Merkmal der einzigartigen Landschaft und Flora Merans, und erkundet sie auf visueller, botanischer, historischer und kultureller Ebene.

Bewegten Körpern begegnen Sie in Manuel Pelmuš und Alexandra Piricis Projekt: Vier Akteure bewegen sich durch die Räume des Palais Mamming Museum und verkörpern Gegenstände und Materialien aus der Sammlung des Museums (10.–14. Mai). In Michael Fliris Performance *Returning from Places I have never been II* (An Orte zurückkehren, wo ich niemals war II) (22. April) in der Wandelhalle von Meran durchläuft der Körper des Künstlers verschiedene Stadien der Transformation ins Fantastische und Futuristische. Begleitet werden die künstlerischen Interventionen von *Extropic Optimisms 2*, ein von Landschaft, lokalen Ikonographien und vertrauten Symbolen der Internet-Kultur inspirierter Neon-Talisman, welcher positive Energie rundum verbreitet – Danke, Angelo Plessas!

Über BAU

BAU ist eine Initiative für Kunstproduktion in Südtirol, die 2014 von Simone Mair, Lisa Mazza, und Filipa Ramos gegründet wurde. BAU bringt Künstler, Kuratoren und Wissenschaftler mit lokalen Produzenten zusammen, um künstlerische Projekte zu entwickeln und gemeinsame Interessen zu fördern. Beteiligte Künstler waren bisher Åbäke, Tamás Kaszás, für 2016/17 sind Projekte mit Emma Smith und Fernando García-Dory geplant.

Introduzione

Art & Nature è un progetto culturale annuale nell'ambito del festival “Primavera Meranese”, che ha luogo nella città di Merano e in paesi limitrofi. A partire dall'iniziativa del Comune di Merano, *Art & Nature*, ha visto la collaborazione tra la città, l'Azienda di Soggiorno e un gruppo di lavoro, ed è volto a stabilire un dialogo tra la produzione artistica e la natura nel contesto urbano. La sua produzione è a cura delle mani esperte di Merano Arte.

Questa seconda edizione di *Arte & Nature*, intitolata *Walking with Senses* – aperta al pubblico dal 24 marzo al 5 giugno, 2016 a Merano e nei tre paesi Naturno, Scena e Tirolo – viene curata dal team BAU. Il team curatoriale ha invitato artisti, performers, architetti, designers e danzatori internazionali ad interagire e dialogare con le caratteristiche peculiari del territorio nell'interdipendenza tra natura, ambiente e paesaggio. Il progetto presenta una serie di opere d'arte permanenti e temporanee negli spazi pubblici dei vari luoghi aderenti all'iniziativa, così come lungo i cammini che li connettono. Accanto alle installazioni, un programma pubblico di performances, un workshop e passeggiate complete ed estende l'esperienza dei visitatori e il loro coinvolgimento personale nell' intero progetto (per calendario dettagliato vedi pagina 34). Oltre alle opere specificatamente commissionate nel 2016, anche le opere permanenti della prima edizione di *Arte & Nature* del 2015 saranno accessibili (per ulteriori informazioni, consultare la cartina in pagina 36).

Durante la primavera del 2016, camminando a Merano e nei paesi circostanti di Naturno, Scena e Tirolo, i visitatori verranno sorpresi dalla fragranza dei prati in fiore e dallo scorrere dei fiumi Passirio e Adige, avvolti dal contrasto del verde intenso delle montagne stagliate sullo sfondo blu del cielo e inoltre attratti da qualcosa di nuovo – da opere d'arte che ci toccano e possono essere toccate, invitandoci a spingerci oltre, ad ascoltare, percepire e a porre uno sguardo nuovo sul paesaggio attorno a noi. *Walking with Senses* propone quindi nuovi modi per scoprire e relazionarsi con il paesaggio urbano e naturale, in un continuum libero dalle rigorose divisioni dualistiche di natura e cultura, città e campagna, strada e sentiero, locale e straniero, umano e animale, giorno e notte.

I visitatori sono invitati a camminare e a inerpicarsi all'interno dell'enorme *Tube Meran*, installazione sospesa tra gli

alberi dal collettivo Numen/For Use, a porsi sulla *Blue Wave* di Andreas Angelidakis, o ad ascoltare la natura – *Listen to Nature* – sui massi levigati di Tue Greenfort. Con *It's normal that reality happens* [È normale che la realtà accada], Kristina Buch ci invita a partecipare a un gioco misterioso, all'interno di un campo da gioco dai confini marcati da eleganti lastre di marmo. Il visitatore resterà ammaliato nel seguire *My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far* [Ragazzo, con quegli Stivali, Speriamo di Arrivare Lontano] di Alvaro Urbano, un susseguirsi di rune che compongono un crittogramma capace di svelare un nuovo paesaggio. Con *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei* [Traiettorie di *Trachycarpus Fortunei*], Nanna Debois Buhl mette in evidenza una particolarità del paesaggio e della flora di Merano, la palma, la cui presenza sul territorio viene esplorata dall'artista a livello culturale, storico e visivo.

Il corpo in movimento viene esplorato nel progetto coreografico di Manuel Pelmuš e Alexandra Pirici: quattro performers si relazionano con gli spazi del Museo di Palais Mamming, incarnando oggetti e materiali presenti nella collezione del museo (10-14 maggio). Con la performance di Michael Fliri, *Returning from Places I have never been II* [Ritornando da Luoghi dove non sono mai stato II] (22 aprile) alla Wandelhalle a Merano, il corpo dell'artista passa attraverso vari stadi di trasformazione, raggiungendo il fantastico e il futuristico. Le varie iniziative sono accompagnate dalle energie positive diffuse da *Extropic Optimisms 2* [Ottimismi Estropici 2], un talismano-neon ispirato al paesaggio, all' iconografia locale e ai simboli affini alla cultura di Internet – grazie Angelo Plessas!

BAU

BAU è un'iniziativa per la produzione artistica nel territorio dell'Alto Adige, fondata nel 2014 da Simone Mair, Lisa Mazza, e Filipa Ramos. BAU invita artisti, curatori e i ricercatori all'incontro e alla collaborazione con produttori locali al fine di sviluppare progetti artistici che promuovono mutui interessi e identità. Tra gli artisti invitati: Åbäke, Tamás Kaszás; i progetti futuri includono le collaborazioni con Emma Smith e Fernando García-Dory nel 2016/2017.

ENG

Introduction

Art & Nature is a yearly cultural project in the framework of the Merano Spring Festival that takes place in the public space of Merano and surroundings. Initiated by the Municipality of Merano together with the Tourist Office and the collaboration of a working group, it aims at fostering a dialogue between artistic production and nature in the urban context. The production of the project lies in the experienced hands of Kunst Merano Arte. **Art & Nature** attests once more Merano's ability to stand out not only with its climatic peculiarities but also as a host for a high level cultural project.

This second edition of **Art & Nature** titled *Walking with Senses* and held between March 24 and June 5, 2016 in Merano and the surrounding villages Naturno, Scena and Tirolo is curated by the team of BAU. The curatorial team has invited international artists, performers, architects, designers, and dancers to respond to, and dialogue with the peculiar characteristics of the region in a relationship set with nature, environment and landscape. It presents a series of temporary and permanent artworks in public spaces of various sites where it takes place, as well as on the walkways that connect the villages with Merano. Next to the installations a public program of performances, a workshop, and walks complements and extends the visitors' experience (for detailed calendar check on p. 34). Alongside the newly commissioned artworks of the 2016 edition, the permanent works produced for the 2015 edition of **Art & Nature** will also be on view (for more information see map on p. 36).

During the spring of 2016, while walking through the city of Merano and neighbouring villages of Naturno, Scena, and Tirolo, visitors will not only experience the sweet perfume of blossoming flowers, listen to the ripples of the Passirio and Adige rivers, and witness the sharp contrasts between the high green mountains and the blue skies, but they will also encounter something more — artworks that touch and can be touched, inviting us to walk further ahead, to listen, see, and discover the surrounding landscape with a renewed gaze. Thus *Walking with Senses* aims to propose new ways of discovering and relating to our urbannatural landscapes, spaces we conceive as a continuum without the strict dualistic divisions between nature and culture, city and countryside, street and path, local and foreigner, human and animal, herbs and herds, day and night.

Visitors are invited to walk or crawl through the huge *Tube Meran*, suspended between the trees by the collective Numen/For Use; to stand on the *Blue Wave* made by Andreas Angelidakis, or to *Listen to Nature* on a fine polished stone by Tue Greenfort. In *It's normal that reality happens*, Kristina Buch invites you to play a mysterious game in an abstract game field confined by marble stones. You'll be allured to follow *My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far*, by Alvaro Urbano, a narrative of concrete runes that compose a cryptogram that leads you to a new discovery of the landscape. With *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei*, Nanna Debois Buhl highlights a unique particularity of Merano's landscape and flora, the palm tree, whose presence in the territory is explored on a visual, botanical, historical, and cultural level. Moving bodies are to be encountered in Manuel Pelmuš and Alexandra Pirici's project, in which four performers relate to the spaces of the Palais Mamming Museum by enacting and embodying objects and materials from the museum's collection (May 10–14). With Michael Fliri's performance *Returning from Places I have never been II* (April 22) at Wandelhalle in Merano, the artist's body undergoes different stages of transformation into the fantastic and futuristic. The different initiatives are accompanied by the positive energies diffused by *Extropic Optimisms 2*, a neon talisman inspired by the landscape, local iconographies, and familiarized symbols of internet culture – thank you Angelo Plessas!

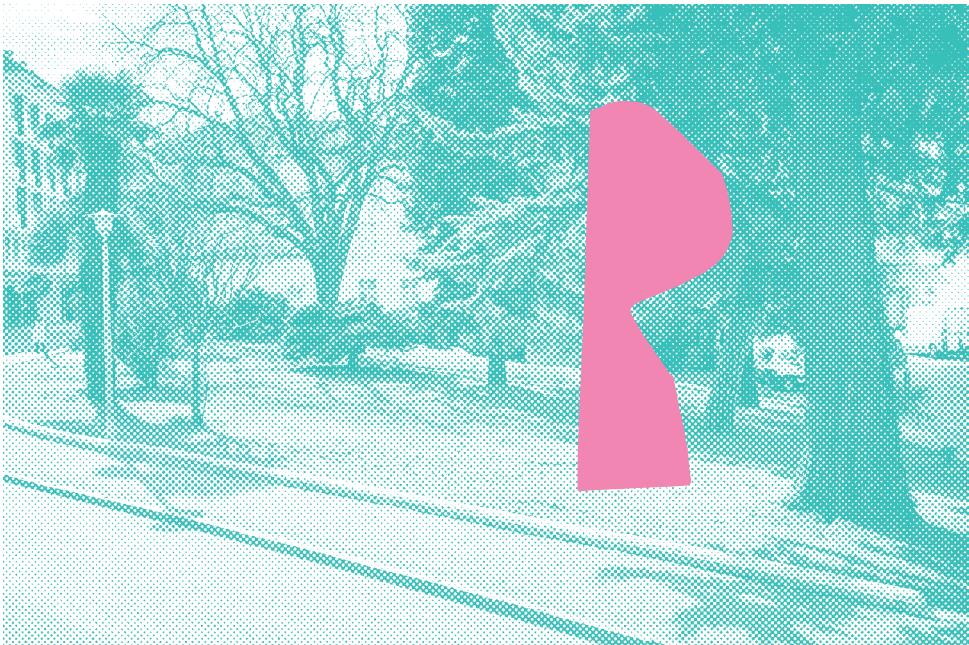
About BAU

BAU is an initiative for artistic production located in South Tyrol, Italy, founded in 2014 by Simone Mair, Lisa Mazza, and Filipa Ramos. BAU invites artists, curators, and researchers to meet and collaborate with local producers through the development of artistic projects that promote their mutual identities and interests. Participating artists so far have been Åbäke, Tamás Kaszás and future projects include collaborations with Emma Smith and Fernando García-Dory in 2016/2017.



Kristina Buch

It's normal that reality happens, 2016



DE *It's normal that reality happens* erscheint als weiße Linienmarkierung eines abstrahierten Spielfelds, auf der Grünfläche entlang der Galilei-Straße, hinter der Landesfürstlichen Burg in Meran. Die aus lokalem, weißem Marmor gefertigten Spielfeldmarkierungen sind wie schwere, elegante Intarsien in den Rasen gelegt und folgen den vorgefundenen Bedingungen des Parks. Das Spielfeld folgt weder einem prä-existierenden Modell, noch schreibt es die Regeln und Logik eines bestimmten Spiels vor. Es suggeriert vielmehr einen Platz für ein beispielloses Spielen. Die aus Marmor gefertigte Feldmarkierung verortet die Arbeit in die lokale Geschichte und ihre materielle Kultur. Dieser Ewigkeits-beanspruchende, edle Stein – mit seiner fundamentalen Präsenz in der Kunst und ihrer Geschichte – trifft hier auf die Bedingungen dessen, was wir Realität nennen, und sieht sich mit der Natur von Regelspielen und den Fragen zu freiem Spiel konfrontiert. Als Marmorskulptur, Zeichnung und als Vorschlag mit offenem Ende fordert *It's normal that reality happens* spielerisch seine eigenen Referenzen und das Bild von Realität und Grenzlegung heraus, und reflektiert über die Philosophie von Regel – und freiem Spiel in ihren breitesten Definitionen, die dazu tendieren, starrer zu sein, als ihre fluide Lebendigkeit vorzugeben scheint.

It's normal that reality happens bleibt als permanente Installation in Meran.

IT *It's normal that reality happens* mostra il profilo bianco di un campo da gioco astratto nell'area verde di via Galileo Galilei, dietro il Castello Principesco di Merano. Le linee del campo da gioco, sono tracciate sul prato da un intarsio solido ed elegante di marmo bianco locale. Il campo da gioco non fa alcun riferimento a modelli visivi esistenti, neppure suggerisce delle regole del gioco. Ciò che propone è, invece, la creazione di nuovi modi di giocare. Il marmo ancora l'opera nella storia e nella cultura locale e materiale. Questa pietra nobile e longeva – una presenza fondamentale nell'arte e la sua storia – incontra degli ostacoli di ciò che chiamiamo la realtà e si confronta con la natura e con l'immaginario dei giochi. Una scultura di marmo, un disegno, un'installazione e una proposta aperta, *It's normal that reality happens* gioco con le proprie definizioni, con l'idea stessa di realtà e i suoi confini, mentre riflette sulla filosofia dei giochi nelle loro accezioni più ampie, che si scoprono più rigide rispetto a ciò che la loro fluida vitalità avrebbe mai ammesso.

It's normal that reality happens sarà installata in modo permanente a Merano.

ENG *It's normal that reality happens* presents the white outline of an abstract game field in the green off Via Galileo Galilei, behind the Castello Principesco of Merano. The game field lines, laid into the lawn as heavy and elegant intarsia made from white local marble, follow the conditions of the green. The game field has no pre-existing model, and does not dictate the rules and logic of a game; instead it proposes an opening for unprecedented modes of playing. The marble outline anchors the work into the local history and its material culture. This eternity-claiming noble stone – a fundamental presence in art and its history – meets the obstacles of what we call reality and faces the nature of games and the questions of true play. A marble sculpture as much as a drawing, installation and an open-ended proposal *It's normal that reality happens* playfully challenges its own references, the idea of reality and the drawing of borders and reflects on the philosophy of game and play in their widest definitions, which tend to be more rigid than their fluid aliveness would ever overtly admit.

It's normal that reality happens will be permanently installed in Merano.



Park hinter der Landesfürstlichen Burg, Galileo Galilei Straße, 39012 Meran

Il parco dietro il Castello Principesco Via Galileo Galilei 39012 Merano

Green behind Castello Principesco Via Galileo Galilei 39012 Merano

Nanna Debois Buhl

Trajectories of the Trachycarpus Fortunei, 2016



DE *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei* nimmt seinen Ausgang von der Frage, wie die in Südostasien beheimatete exotische Fächerpalme insbesondere *Trachycarpus Fortunei*, seit ihrem ersten Auftauchen 1880 in die Landschaft von Meran und die umliegenden Ortschaften Einzug gehalten hat. Das Projekt besteht aus einer großen Fototapete an der Außenmauer von Schloss Kallmünz am Sandplatz. Auf der Tapete ist ein Fotogramm eines *Trachycarpus Fortunei* Ausschnitts zu sehen. Daneben ist eine Publikation mit einem visuellen Essay auf der Wand platziert. Die Publikation enthält Informationen über Buhls Recherchen und eine Materialsammlung, die von Gesprächen mit dem lokalen Botaniker Otto Huber, der Designexpertin Joanna Banham und der Architektin Susanne Stacher – über Palm-Fotos und – Fotogramme, alte Postkarten und touristische Poster von Meran, bis hin zu historischen und wissenschaftlichen Darstellungen von Palmen reicht. Außerdem erläutert die Publikation die „kulturelle Biographie“ der Palmbäume und ihre Auswirkungen auf die Gartenkultur in Meran seit ihrem ersten Auftauchen im 19. Jahrhundert in der Gegend und darüber hinaus.

Die Publikation kann an folgenden Orten in Meran käuflich erworben werden:

- Tabak Garber, Freiheitsstrasse 139
- Kunst Meran Shop, Lauben 163
- Kurverwaltung Meran, Freiheitstrasse 45

2 **Außenmauer von
Schloss Kallmünz
Sandplatz
39012 Merano**

IT *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei* parte da una ricerca come la specie botanica esotica della palma, in particolare la *Trachycarpus Fortunei*, una palma a ventaglio originaria del sud-est asiatico, si sia integrata nel paesaggio culturale e visivo di Merano e nei territori limitrofi, a partire dalla sua prima comparsa nel 1880. Il progetto presenta un grande *wallpaper* sul muro del Castello Kallmünz che si affaccia su Piazza della Rena. L'intervento artistico è basato su un fotogramma di una sezione di un *Trachycarpus Fortunei*. Una pubblicazione con un saggio visivo viene presentato nei pressi del *wallpaper* e può essere acquistata. La pubblicazione mostra la ricerca condotta da Buhl e presenta una collezione di materiali eterogenei: da una conversazione con il botanico locale Otto Huber, a quella con la ricercatrice di *wallpaper* design Joanna Banham e una ricerca sull'architettura utopica e visionaria nelle alpi in dialogo con Susanne Stacher oltre che a foto e fotogrammi dell'artista così come cartoline e manifesti turistici d'altri tempi di Merano ed immagini storiche e scientifiche delle palme.

La pubblicazione può essere acquistata nei seguenti punti vendita a Merano:

- Tabacchi Garber, Corso Libertà 139
- Merano Arte Shop, Portici 163
- Azienda di Soggiorno, Corso Libertà 45

**Facciata esterna
Castello Kallmünz
Piazza della Rena
39012 Merano**

ENG *Trajectories of the Trachycarpus Fortunei* departs from an investigation how the exotic botanical species of the palm tree, in particular the *Trachycarpus Fortunei*, a fan palm native to Southeast Asia, has been imbedded in the visual and cultural landscape of Merano and its surrounding regions, since its first appearance in 1880. The project presents a large-scale outdoor wallpaper placed on the external wall of Schloss Kallmünz, facing Piazza Arena. It is based on a photogram of a *Trachycarpus Fortunei* section. A publication with a visual essay is placed on the wall next to it and can also be acquired. The publication unfolds Buhl's research and presents a collection of materials, from texts based on conversations with the local botanist Otto Huber with the design scholar specialised on wallpapers Joanna Banham and the architect Susanne Stacher, to photos and photograms by the artist, old postcards and touristic posters of Merano, to historical and scientific images of palm trees. The publication further unfolds the "cultural biography" of the palm tree in Merano since it first arrived in the region and elaborates on the incorporation of this exotic element in design and garden culture in 19th century in the region and on a larger scale also creating a link to utopian alpine architecture and its relation to landscape.

The publication can be acquired at the following places in Merano:

- Tabak Garber, Corso Libertà 139
- Merano Arte Shop, Portici 163
- Merano Tourist Office, Corso Libertà 45

**Façade Schloss
Kallmünz
Piazza Arena
39012 Merano**

Numen/ For Use

Tube Meran, 2016



DE Numen/For Use spannen zwischen neun Bäumen im Meraner Bahnhofspark eine netzartige Struktur. Das aus durchscheinenden Membranen hergestellte Gebilde ist für Besucher begehbar. Es ermöglicht eine radikale Raum erfahrung und verändert die Wahrnehmung der eigenen körperlichen Leistungsfähigkeit durch die Entdeckung anderer Beziehungsformen mit einer vertrauten Umgebung.

Tube Meran ist ein Kunstwerk und der Zutritt ist auf eigene Gefahr. Kindern unter 6 Jahren ist der Zutritt verboten. Minderjährigen über 6 Jahre ist der Zutritt nur in Anwesenheit eines Elternteils oder Erziehungsberechtigten erlaubt. Eltern/Erziehungsberechtigte haften für ihre Kinder.

IT Numen/For Use costruiscono *Tube Meran*, una struttura reticolare sospesa, sostenuta da un gruppo di nove alberi nell'area adiacente alla stazione FS di Merano. Questa costruzione diventa una membrana traslucida estesa a cui i visitatori possono accedere, attraversandola dall'interno.

L'esperienza di *Tube Meran* propone un cambio radicale nella percezione dello spazio, alterando la capacità personale di occupare e attraversare un'area familiare, alla scoperta di forme diverse di interazione con l'ambiente.

Tube Meran è un'opera d'arte e l'accesso avviene a proprio rischio e pericolo. Per ragioni di sicurezza, i bambini al di sotto dei 6 anni non potranno accedere all'installazione.

Minori sopra i 6 anni potranno accedere l'installazione solamente in presenza di un genitore o del tutore legale. Genitori/tutori legali sono responsabili per i propri figli.

ENG Numen/For Use have built *Tube Meran*, a large, suspended, reticular structure, supported by a series of nine trees in the area close to the main train station of Merano. This structure becomes a stretched, translucent membrane that can be accessed, entered, and traversed by visitors. The whole experience proposes a radical change in the perception of space, altering the body's capacity to occupy and traverse a familiar area by discovering other forms of relationships with the environment.

Tube Meran is an artwork, which can only be accessed at your own risk. For safety reasons children under the age of 6 cannot access the installation. Minors above the age of 6 can only access the installation in presence of a parent or legal guardian. Parents/Legal guardians are liable for their children.



**Mo–Fr, 11.00–17.00
Sa–So, 10.00–18.00**



**Bahnhofspark
Europa-Allee
39012 Meran**

IT Numen/For Use costruiscono *Tube Meran*, una struttura reticolare sospesa, sostenuta da un gruppo di nove alberi nell'area adiacente alla stazione FS di Merano. Questa costruzione diventa una membrana traslucida estesa a cui i visitatori possono accedere, attraversandola dall'interno.

L'esperienza di *Tube Meran* propone un cambio radicale nella percezione dello spazio, alterando la capacità personale di occupare e attraversare un'area familiare, alla scoperta di forme diverse di interazione con l'ambiente.

Tube Meran è un'opera d'arte e l'accesso avviene a proprio rischio e pericolo. Per ragioni di sicurezza, i bambini al di sotto dei 6 anni non potranno accedere all'installazione.

Minori sopra i 6 anni potranno accedere l'installazione solamente in presenza di un genitore o del tutore legale. Genitori/tutori legali sono responsabili per i propri figli.

ENG Numen/For Use have built *Tube Meran*, a large, suspended, reticular structure, supported by a series of nine trees in the area close to the main train station of Merano. This structure becomes a stretched, translucent membrane that can be accessed, entered, and traversed by visitors. The whole experience proposes a radical change in the perception of space, altering the body's capacity to occupy and traverse a familiar area by discovering other forms of relationships with the environment.

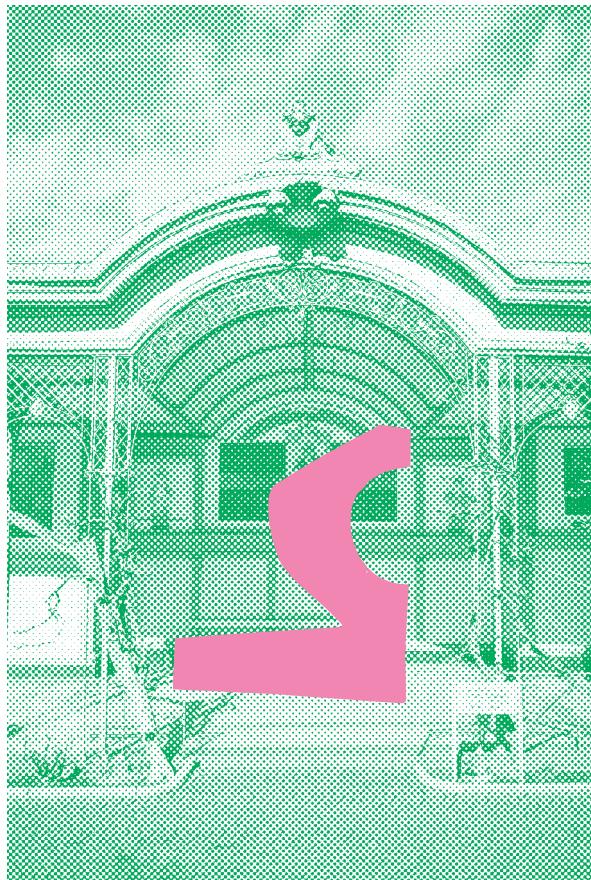
Tube Meran is an artwork, which can only be accessed at your own risk. For safety reasons children under the age of 6 cannot access the installation. Minors above the age of 6 can only access the installation in presence of a parent or legal guardian. Parents/Legal guardians are liable for their children.

**Mon–Fri, 11.00–17.00
Sat–Sun, 10.00–18.00**

**Parco Stazione
Viale Europa
39012 Merano**

Michael Fliri

Returning from places I have never been II, 2016



DE In der Performance *Returning from places I have never been II* vollzieht Michael Fliri in einem einstündigen Prozess die Transformation seines eigenen Körpers in eine fantastische, futuristische Figur. Zuschauer und Passanten sind eingeladen, die graduellen Veränderungen seines Körpers mitzuverfolgen. In einem metamorphotischen Prozess verwandelt sich sein Gesicht bis zur Unkenntlichkeit und wird abstrakt. Es kann nicht mehr klar als menschlich identifiziert werden, sondern mutiert in eine Existenzform von Halb-Tier und Halb-Maschine. Michael Fliris Performance ist eine Einladung, über die schwer fassbare Natur von Identität jenseits der Kategorien von menschlich und nicht-menschlich nachzudenken.

IT *Returning from places I have never been II* è una performance che continua la ricerca di Michael Fliri sulla trasformazione del proprio corpo in una figura futuristica, ambigua e fantastica. Il processo di trasformazione ha luogo nel corso di una performance di circa un'ora, in cui spettatori e passanti sono invitati a cogliere la graduale metamorfosi della fisionomia dell'artista. Con una protesi dopo l'altra, il suo viso si metamorizza gradualmente fino ad essere irriconoscibile e astratto. Un'identificazione con l'umano diviene ormai impossibile, l'artista è trasmutato in una forma altra dell'essere, tra la macchina e l'animale. La performance di Michael Fliri ci invita a ripensare la natura sfuggente dell'identità, aprendola ad una ridefinizione infinita che supera le rigide categorie create dalla divisione tra umano e non umano.

ENG *Returning from places I have never been II* is a performance that pursues Michael Fliri's research on the transformation of his own body into a fantastic, daunting, futuristic figure. This process unfolds through a performance of about one hour, in which viewers and passers-by are invited to spend time observing the gradual transformation of the physiognomy of the artist. Prosthesis after prosthesis, his face gradually metamorphoses itself, until it becomes unrecognisable and abstract. It can no longer be clearly assigned to a human but it is transmuted into another form of being, half animal, half machine. Michael Fliri's performance is an invitation to think about the elusive nature of identity that goes beyond the rigid categories of the human and nonhuman divide.



**22.04.16
21.00**



**Wandelhalle
Winter Promenade
39012 Meran**

**22.04.16
21.00**

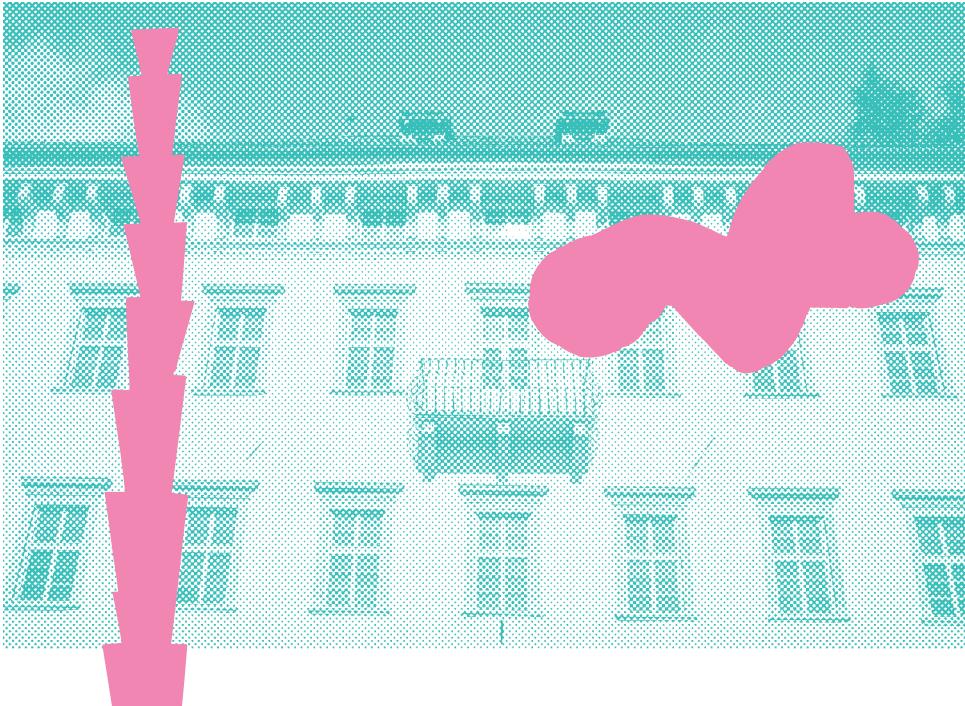
**Wandelhalle
Passeggiata Invernale
39012 Merano**

**22.04.16
21.00**

**Wandelhalle
Winter Promenade
39012 Meran**

Manuel Pelmuš & Alexandra Pirici

Untitled, 2016



18

DE Manuel Pelmuš und Alexandra Pirici präsentieren eine Serie performativer Akte, die Strategien des Enactments (Aufführens) und des Embodying (Verkörperns) umfassen. Ihre Enactments arbeiten an der Beziehung zwischen Subjekt und Objekt, wobei die Unterscheidung zwischen Mensch und Nicht-Mensch, zwischen dem Selbst und dem Anderen verwischt wird. Die Performer verkörpern unterschiedliche Materialien und Gegenstände aus Holz, Stein, Stahl etc., um diese in lebende Medien zu transformieren und einen Raum des Fragens zu eröffnen, sowie ein Changieren zwischen den Kategorien zu ermöglichen. Die Performances finden im Palais Mamming Museum (Stadtmuseum Meran) statt.

IT Manuel Pelmuš e Alexandra Pirici presentano una serie di gesti performativi volti a evocare strategie di incarnazione (*embodiment*) di oggetti. Tali evocazioni si incentrano sulla relazione tra il soggetto e l'oggetto, offuscando la distinzione tra il vivente e il non vivente, l'umano e il non umano, il sé e l'altro. I performer incarnano elementi e oggetti diversi fatti di legno, pietra, acciaio, o altro ancora, innescando una trasformazione continua e la conseguente apertura di uno spazio dove questionare e muoversi tra diverse categorie. Le performance avranno luogo all'interno e all'esterno dell'ultimo piano del Palazzo Mamming, il Museo Civico di Merano.

ENG Manuel Pelmuš and Alexandra Pirici present a series of performative acts that incorporate strategies of enactment and embodying. These enactments address the relationship between subject and object by blurring the distinction between the living and the non-living, the human and the nonhuman, the self and the other. Various performers will enact and embody different materials and objects made of wood, stone, steel, and other materials, to be transformed into different (and live) mediums, thus opening a space to question and move between different categories. These performances will take place inside outside the top floor of Palais Mamming Museum (the Civic Museum of Merano).



10.05.16 – 14.05.16
Di-Fr, 13.00–17.00
Sa 10.30–14.30



**Palais Mamming
Museum**
Domplatz 6
39012 Meran

10.05.16 – 14.05.16
ma–ve ore 13.00–17.00
sa ore 10.30–14.30

**Museo del Palazzo
Mamming**
Piazza Duomo 6
39012 Merano

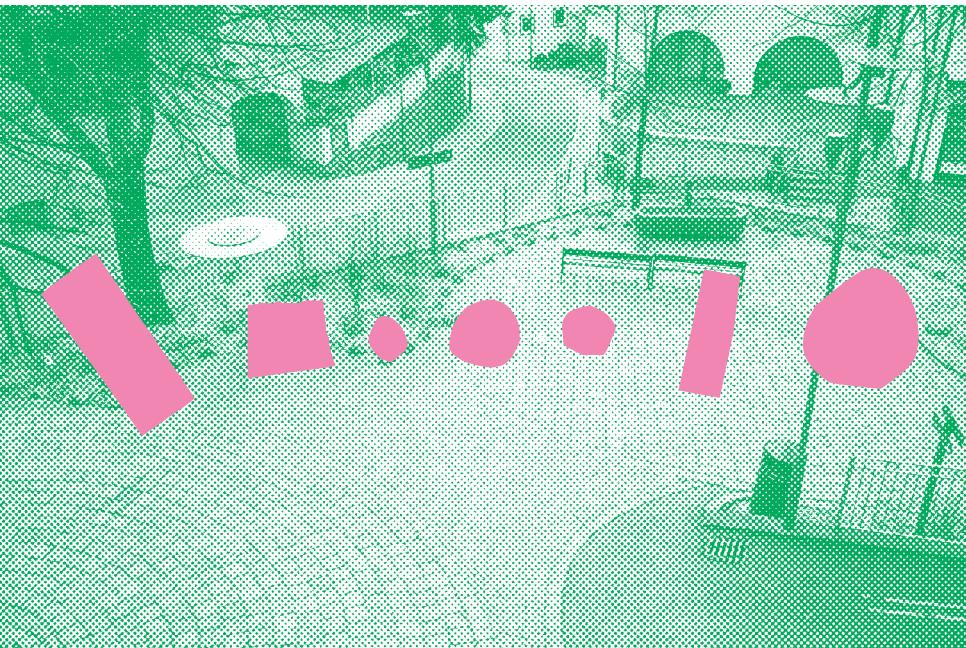
10.05.16 – 14.05.16
Tues–Fri, 13.00–17.00
Sa 10.30–14.30

**Palais Mamming
Museum**
Piazza Duomo 6
39012 Merano

19

Alvaro Urbano

My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far, 2016



DE Alvaro Urbano zeigt entlang des Tiroler Steiges eine Serie von Betonskulpturen in Form von fünfzehn Runen-Symbolen, die den Kryptogrammen aus Jules Verne's berühmtem Buch *Die Reise zum Mittelpunkt der Erde* entnommen sind. Im Frühling 1836 entdeckt die Hauptfigur des Romans, Professor Otto Lidenbrock, getragen vom festen Glauben an vulkanische Krater, die zum Mittelpunkt der Erde führen, ein mysteriöses Manuskript in Runenschrift, in dem der Weg zum Erdmittelpunkt kryptologisch verschlüsselt angegeben ist. Eingedenk der Wichtigkeit von Runen als prä-historische Relikte in Dorf Tirol, entspannt sich ein spannender Austausch zwischen Fiktion und Realität.

Die Skulpturen von Alvaro Urbano sind entlang des Weges von Meran nach Dorf Tirol verteilt; man begegnet ihnen fast zufällig, etwa im Park Burglehen und am Marktplatz. Sie sind aus Beton gemischt mit anderen lokalen Steinmaterial gegossen, mit der Zeit werden sie von Moos überwuchert. Die Skulpturen können auch als Sitzbänke verwendet werden.

My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far bleibt dauerhaft in Dorf Tirol und Meran installiert.

IT Alvaro Urbano introduce nel paesaggio una serie di 15 sculture dalla forma di simboli runici provenienti da un crittogramma che appare nel celebre libro *Viaggio al centro della Terra* di Jules Verne. Fu nella primavera del 1863 che il Professore Otto Lidenbrock, protagonista del romanzo – convinto dell'esistenza di tubi vulcanici in grado di connetterci con il centro della Terra – scoprì un manoscritto misterioso, interamente redatto in alfabeto runico: chiave fondamentale per scoprire il cammino al centro della Terra.

Dalla considerazione delle rune intese come importante relitto preistorico dell'area di Tirolo, Alvaro Urbano crea uno scambio interessante tra finzione e realtà. Le sue sculture si trovano sparse lungo il sentiero che porta da Merano a Tirolo, così come in vari siti del paese, tra cui il parco principale e la piazza del mercato. I visitatori e i passanti scopriranno l'opera progressivamente lungo le passeggiate e diventeranno, quasi per caso, protagonisti del famoso romanzo di Jules Verne. Le sculture in cemento prevedono l'aggiunta di altri materiali e minerali locali; muschio e nichel vi cresceranno lentamente in superficie. Le sculture-rune potranno anche essere usate per sedersi e riposare.

My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far sarà installata in modo permanente a Tirolo e nei suoi dintorni.

ENG Alvaro Urbano has placed, in several locations in Tirolo and on the Tiroler Steig reaching Merano, a series of 15 concrete sculptures in the shape of the rune symbols of the cryptogram of Jules Verne's famous book *Journey to the Center of the Earth*. During the spring of 1863, Professor Otto Lidenbrock, the main character of the novel – who believes in the existence of volcanic tubes that connect to the centre of the Earth – discovers a mysterious manuscript entirely written in runic alphabet, which offers an important key to unveil the path to the centre of the Earth. Considering how important the runes are as a pre-historical relict in the area of Tirolo, an interesting interchange between fiction and reality emerges. The sculptures are scattered along the path that leads from Merano to Tirolo, and in different locations of the village, as the main park and the market square. Visitors and passers-by will discover the sculptures while walking, becoming, almost by chance, the characters of Jules Verne's famous novel. The sculptures are made in concrete and other local stone material. Moss will slowly grow on them. The sculptures can also be used as benches on which to sit and rest.

My Boy, with such Boots, we may Hope to Travel Far will be permanently installed in Tirolo and its surroundings.



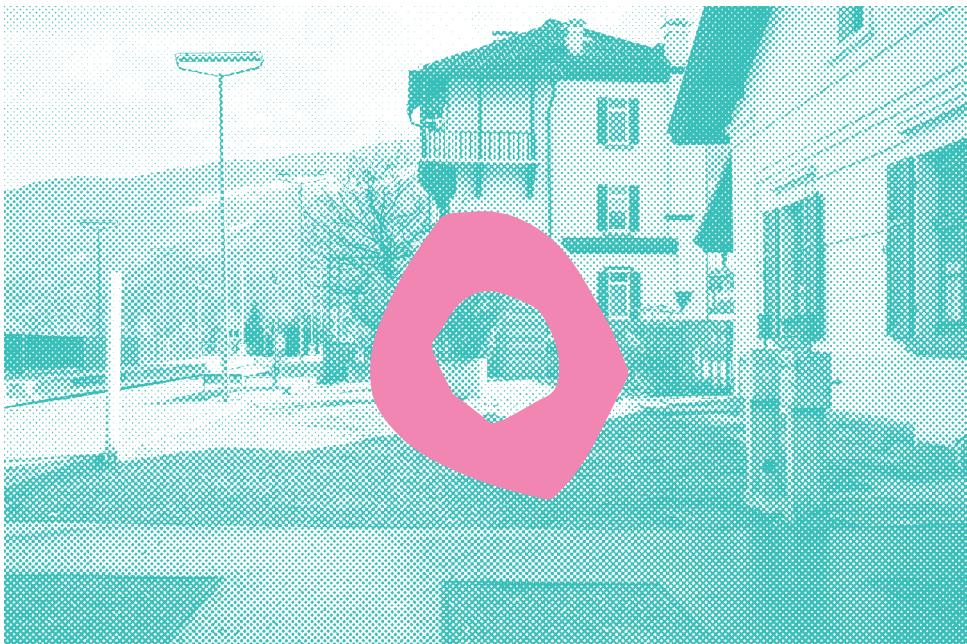
Verschiedene Standorte, 39019 Dorf Tirol und Tiroler Steig (siehe Karte), Pulverturm, 39012 Merano

**Vari luoghi a 39019 Tirolo e sul Tiroler Steig (vedi cartina) Pulverturm
39012 Merano**

Several locations 39019 Tirolo and Tiroler Steig (see map), Pulverturm 39012 Merano

Andreas Angelidakis

Blue Wave, 2016



DE Blue Wave ist eine bewohnbare Skulptur in Form einer Welle. Die organische Gestalt reflektiert die Nähe des Flusses Etsch, sie spiegelt aber auch andere natürliche Formen aus der umgebenden Landschaft wider. Besucher und Passanten sind eingeladen, die Skulptur als Treffpunkt zu nutzen; als einen Ort, an dem man sich unterhalten, die Mittagspause verbringen, sich küssen, Freunde treffen, Verstecken spielen oder einfach auf den Zug warten kann.

Blue Wave ist ein modulares System, das in unterschiedlichen Größen realisiert werden kann und damit vom Möbelstück bis zum Gebäude verschiedene Bedürfnisse des Wohnens befriedigen kann. In Naturns wird die Skulptur in Zusammenarbeit mit lokalen Handwerkern hergestellt.

Blue Wave bleibt als permanente Installation in Naturns.

IT Blue Wave è una scultura abitabile dalla sagoma di un'onda. Questa forma organica riflette la vicinanza al fiume Adige, l'onda allude inoltre ad altre configurazioni che si possono ritrovare nel paesaggio circostante. Blue Wave invita i passanti a interagire con l'opera, a viverla come un punto d'incontro, una chat room, un luogo in cui trascorrere la pausa pranzo, baciarci, incontrare un amico, giocare a nascondino, o semplicemente aspettare il treno.

Blue Wave è un sistema che può essere riprodotto su scale diverse e passare dall'essere arredamento a edificio. La scultura presente a Naturno è prodotta in collaborazione con artigiani locali.

Blue Wave sarà installata in modo permanente a Naturno.

ENG Blue Wave is an inhabitable sculpture in the shape of a wave. The organic form reflects its closeness to the Adige River; its waves also allude to other shapes to be found in the surrounding landscape. Blue Wave invites visitors and passers-by to interact and live it as a meeting point, a chat room, a place where to spend the lunch break, kiss, meet a friend, play hide and seek, or simply wait for the train. Blue Wave is a modular system that can be produced on various scales of habitation, from furniture to building. The Naturno iteration is made in collaboration with local craftsmen.

Blue Wave will be permanently installed in Naturno.



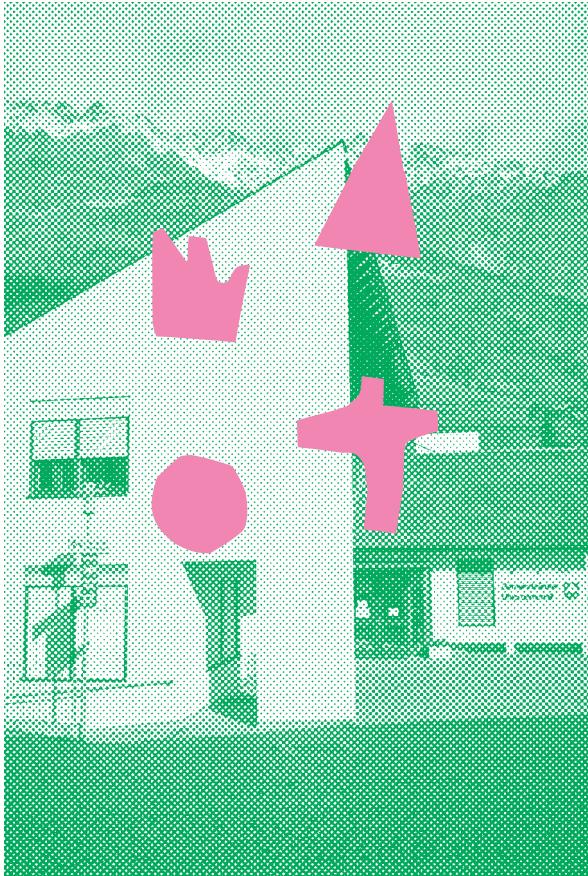
Bahnhof
Bahnhofstraße
39025 Naturno

Stazione FS
Via Stazione
39025 Naturno

Train Station
Via Stazione
39025 Naturno

Angelo Plessas

Extropic Optimisms 2, 2016



DE Der Neon-Talisman *Extropic Optimisms 2* ist an der Fassade des Gemeindehauses von Naturns montiert und soll mittels seines Lichts positive Energien über das Dorf Naturns „ausstrahlen“. Die sieben im *Extropic Optimisms 2* enthaltenen Symbole sind zum einen von der Geschichte, Kultur und Ikonographie des Ortes Naturns inspiriert, zum anderen sind die graphischen Impulse von volkstümlichen Talismanen und Amuletten abgeleitet sowie von den kleinen bunten Symbole auf Computertastaturen, sogenannten *Emojis* und Unicode-Symbolen. Das gelbe Dreieck im Wappen von Naturns verschmilzt mit dem mathematischen Symbol für Unendlichkeit (∞), sowie mit der Darstellung eines Apfels. Letzteres ist nicht nur ein wichtiges lokales Produkt, sondern auch ein Symbol für Wissen, Unsterblichkeit, Versuchung und Genuss.

Extropic Optimisms 2 bleibt permanent in Naturns installiert.

IT Il talismano di neon *Extropic Optimisms 2*, concepito specificatamente per il centro di Naturno, viene posizionato sulla facciata esterna dell'edificio del municipio per avvolgere il paese con la sua luce e diffonda le sue energie positive. I sette simboli di *Extropic Optimims 2* si ispirano all'iconografia culturale e naturale di Naturno, così come a talismani e amuleti popolari, alle figure pittografiche emoji e al linguaggio del sistema Unicode delle tastiere digitali moderne. Il triangolo giallo che costituisce lo stemma di Naturno viene unito al simbolo matematico dell'infinito (∞), insieme alla figura di una mela che, oltre ad essere un importante prodotto locale, simboleggia la conoscenza, l'immortalità, la tentazione, ma anche l'indulgenza.

Extropic Optimisms 2 sarà installato in modo permanente a Naturno.

ENG The neon talisman *Extropic Optimisms 2*, especially conceived for the centre of Naturno, is located on the wall of the municipality building, bathing the village with its light and disseminating its positive energies. The seven symbols included in *Extropic Optimims 2* are inspired by the history, culture, and natural context that stem from the iconography of Naturno, from folk talismans and amulets to figures reminiscent of modern keyboard emojis or unicodes. The yellow triangle that constitutes the emblematic coat-of-arms of Naturno is merged with ∞ , the mathematical symbol of infinity, together with the figure of an apple which, besides being an important local product, stands for knowledge, immortality, temptation, but also indulgence.

Extropic Optimisms 2 will be permanently installed in Naturno.

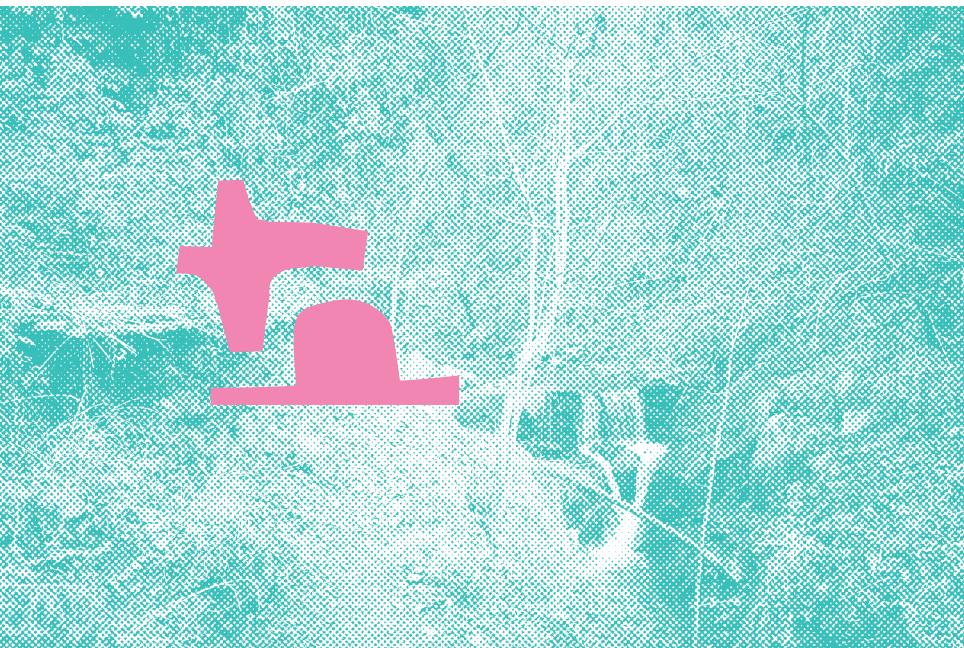


Gemeinde
Rathausstraße 1
39025 Naturns

Municipio
Via Municipio 1
39025 Naturno

Municipality
Via Municipio 1
39025 Naturno

Tue Greenfort *Listen to Nature, 2016*



DE Listen to Nature besteht aus einer Serie von Steinen, die – verstreut zwischen Schenna und Meran – je nach Bedürfnis als Sitzgelegenheiten, Plattformen oder Stufen verwendet werden können. Vom Ausgangspunkt in der Nähe der Quelle des Schnuggenbachs führt der Parcours über die historische Promenade Mitterplattweg nach Meran. Die Steine markieren genau definierte Orte und laden die Besucher ein, zu einem empfindsamen Wesen zu werden. Mit anderen Worten: Durch einen kontemplativen Geisteszustand ein Bewusstsein der Welt zu erlangen, das seinerseits Voraussetzung für ein ökologisches Denken und Handeln ist. Die fünf unregelmäßig beschaffenen Steine stehen wie erratische Blöcke in der Landschaft. Einige sind möglicherweise von Bauern als Hindernisse ausgegraben worden, andere scheinen wie von der Passer ausgeschwemmt.

Listen to Nature bleibt als permanente Installation in Schenna und Meran.

IT Listen to Nature presenta una serie di cinque massi che, a seconda dell'uso, diventano ora panchine, ora piattaforme, o gradini. Questi elementi, sparsi tra Scena e Merano, hanno inizio vicino alla sorgente del ruscello Schnuggenbach ed arrivano fino a Merano, seguendo la passeggiata storica Mitterplattweg. Le pietre segnano dei luoghi ben definiti e invitano i visitatori a divenire esseri senzienti, ad abbracciare una coscienza ecologica del mondo in uno stato mentale contemplativo e attento. Queste demarcazioni appaiono in luoghi all'apparenza insoliti per tali stati d'animo.

I cinque massi che costituiscono Listen to Nature hanno nature diverse, ma tutti, in un modo o in un altro, rappresentavano un ostacolo nel paesaggio circostante. Alcuni potrebbero essere stati rimossi dagli agricoltori poiché intralciavano i terreni agricoli, mentre altri potrebbero essere stati semplicemente trasportati dal fluire impetuoso del fiume Passirio.

Listen to Nature sarà installata in modo permanente a Scena e Merano.

ENG Listen to Nature consists of a series of stones that become benches, platforms, or steps, depending on the way they are used, which are scattered between Scena and Merano. Their starting point is located near the source of the stream Schnuggenbach and they go all the way to Merano, following the Mitterplattweg, the city's historical promenade. The stones sign well-defined places, inviting viewers to become sentient beings, to embrace an awareness of the world through a contemplative and observant state of mind that allows for an ecological awareness to emerge. These markings appear in places that are conventionally uncommon for such a state of mind. The five stones that constitute Listen to Nature are of different nature, and they all erratically block the surrounding landscape.

Some might have come out of the ground as obstacles for agricultural development, being previously removed by farmers, while others might have simply been eliminated by the flowing of the Passirio River.

Listen to Nature will be permanently installed in Scena and Merano.



Mehrere Standorte in Schenna (siehe Karte), Freiheitsstraße/Ecke Kurpromenade 39012 Meran

Vari siti a 39017 Scena (vedi la cartina), Corso Libertà/angolo passeggiata 39012 Merano

Several locations 39017 Scena (see map), Corso Libertà/corner Promenade 39012 Merano

Biografien/Biografie/ Biographies

DE ANDREAS ANGELIDAKIS (1968, GR) ist ausgebildeter Architekt, betätigt sich jedoch auch als Künstler und Kurator. Die Inspiration für seine Arbeit bezieht er häufig aus seinem Wohnort Athen und aus dem Motivfeld der Ruine – seien es alte, moderne oder imaginäre. Zuletzt hat er Ausstellungen am PAC, Mailand (2015), am Swiss Institute for Contemporary Art, New York (2014), am National Museum of Contemporary Art, Athen (2014) und an der DESTE Foundation in Athen (2013) kuratiert. 2014 nahm er an der 8. Berlin Biennale und 2015 an der 1. Chicago Architecture Biennale teil.

KRISTINA BUCH (1983, DE), Künstlerin, lebt und arbeitet in Düsseldorf. Ihre Arbeit ist stark konzeptuell, humorvoll, poetisch und präzise-existentiell. Nach Abschluss des Biologiestudiums studierte sie evangelische Theologie, bevor sie ihren MA am Royal College of Art, London und später ihren Meisterschüler bei Rosemarie Trockel absolvierte. Als jüngste Teilnehmerin der dOCUMENTA(13) erhielt sie 2012 den Trieste Young European Artist Award. Zwischen 2013 und 2014 war sie Assistentenprofessorin unter Christov-Bakargiev an der Goethe Universität in Frankfurt am Main. An der Hochschule für Gestaltung und Kunst Basel wurde sie 2015 die erste Trägerin der „Next Society“ Professur.

NANNA DEBOIS BUHL (1975, DK) lebt als Künstlerin in

Kopenhagen und New York. In ihrer künstlerischen Praxis untersucht sie historisches und kulturelles Wissen über Botanik, die Tierwelt, Bilder und architektonische Elemente. Ihre Installationen und Filme wurden in zahlreichen Institutionen ausgestellt, darunter im Sculpture Center, New York (2015), im Pérez Art Museum, Miami (2014), im Studio Museum, Harlem, New York (2009) und im Herning Museum of Contemporary Art, Herning (2008). Im Auftrag von Percent for Art, New York und The Danish Arts Council hat Buhl mehrere große Arbeiten im öffentlichen Raum geschaffen.

MICHAEL FLIRI (1978, IT) ist ein Südtiroler Künstler, der derzeit in Zürich lebt. Er arbeitet mit unterschiedlichen Medien, wie Video, Performance, Fotografie und Skulptur. Wesentliche Elemente in seiner Arbeit sind Wiederholung, Unterbrechung und Verkleidung. 2015 nahm er an der 7. Contour Biennale in Mechelen teil. Seine Werke wurden in Einzel- und Gruppenausstellungen ausgestellt: Kunsthalle Düsseldorf (2015), Fondazione Merz, Turin (2014), Museion Bozen (2011), Moskau Biennale (2009). Performance-Auftritte: Ferdinandeaum, Innsbruck (2014), Centre Pompidou, Paris (2012), Generali Foundation, Wien (2010).

TUE GREENFORT (1973, DK) lebt und arbeitet als Künstler in Berlin. Seine Arbeit dreht

sich um Ökologie, Geschichte, Umwelt, soziale Beziehungen und Subjektivität. Als Teilnehmer der dOCUMENTA (13) in Kassel war Greenfort Co-Kurator des Archivs *The Worldly House* für Multispezies-Koevolution. Einzelausstellungen u. a. in der Berlinischen Galerie (2012), South London Gallery (2011) und Wiener Secession (2007). Zahlreiche internationale Ausstellungsbeteiligungen wie Kunstverein Hannover (2011), Royal Academy of Arts, London (2009), Bonniers Konsthall, Stockholm (2009) und Skulptur Projekte Münster (2007).

NUMEN/FOR USE (1998, AU/HR) ist ein Künstlerkollektiv, gegründet von drei Industriedesignern: Sven Jonke, Christoph Katzler und Nikola Radejkovic. Seit 1999 arbeitet das Team auch in den Bereichen Stadtplanung, Szenografie und experimentelle Architektur. Ihre Arbeiten wurden in verschiedenen Institutionen in Europa gezeigt, u. a.: Palais de Tokyo, Paris (2014), Architektur Biennale Venedig (2014), Schirn Kunsthalle, Frankfurt (2010), Staatsoper Berlin (2010), Centro Dramático Nacional, Madrid (2004).

MANUEL PELMUŞ (1974, RO) und ALEXANDRA PIRICI (1982, RO) leben und arbeiten als Künstlerduo in Bukarest. Ihre Projekte befassen sich häufig mit dem Kontext von Museen und Institutionen. Bei der 56. Biennale Venedig (2013) bespielten sie den rumänischen

Pavillon mit der Performance *An Immaterial Retrospective of the Venice Biennale*. Zuletzt waren ihre Werke im Oratorium S.Filippo Neri im Rahmen von ON, Bologna (2015), Centre Pompidou, Parigi (2014), und im Van Abbemuseum, Eindhoven (2014), zu sehen.

ANGELO PLESSAS (1974, GR) ist ein Künstler und lebt in Athen. Seine künstlerische Praxis basiert auf einer Erforschung der Weiten des Internets. Häufig schafft er interaktive Webseiten durch die Verwendung einer besonderen Symbolik, die er sich auch in seinen Mixed-Media-Installationen zunutze macht. Seit 2012 organisiert er die *Eternal Internet Brother/Sisterhood* – ein jährliches Treffen mit Internet-Freunden an entlegenen Orten. Einzel- und Gruppenausstellungen, u.a.: PAC, Mailand (2015), Frieze Projects London (2013), National Museum of Contemporary Art, Athen (2011), Valencia Biennale (2005).

ALVARO URBANO (1983, ES) ist Künstler und lebt in Berlin. Nach Abschluss eines Architekturstudiums in Madrid studierte er am Institut für Raumexperimente (UdK) in Berlin. Urbanos Praxis entfaltet sich in experimentellen Prozessen, die Synergien zwischen Lebewesen und dynamischen Strukturen aufbauen. Seine Raum-Zeit-Situationen spiegeln sein starkes Interesse für Architektur und Fiktion. Einzel- und Gruppenausstellungen: Kölnischer Kunstverein Köln (2016), Bundeskunsthalle Bonn (2015), Neue Nationalgalerie Berlin (2015), Pavillon Social Kunstverein Lucca (2014). 2014 erhielt er den Villa-Romana-Preis.

IT ANDREAS ANGELIDAKIS (1968, GR) ha una formazione da architetto e lavora come artista, curatore e architetto. Ispirato dalla città in cui vive, Atene, il suo lavoro si sviluppa spesso attorno al concetto di rovina – antica, contemporanea o immaginaria. Ha recentemente curato mostre al PAC, Milano (2015), al Swiss Institute for Contemporary Art, New York (2014), al Museo Nazionale di Arte Contemporanea, Atene (2014), alla Fondazione DESTE ad Atene (2013) e ha partecipato alla 1st Chicago Architecture Biennial (2015) e all'8° Biennale di Berlino (2014).

KRISTINA BUCH (1983, DE) è un'artista che vive a Düsseldorf. Il suo lavoro è spesso concettuale, ironico e poetico, e al tempo stesso preciso ed esistenziale. È laureata in biologia e ha studiato teologia protestante prima di conseguire il MA al Royal College of Art, Londra e la laurea con Rosemarie Trockel a Düsseldorf. Buch è stata conferito il Trieste Young European Artist Award nel 2012 per essere stata la partecipante più giovane a dOCUMENTA(13). Docente Assistente a Christov-Bakargiev all'Università Goethe a Frankfurt/Main (2013–2014), è stata la prima a ricevere la cattedra "Next Society" nel 2015 presso la Hochschule für Gestaltung und Kunst, Basel.

NANNA DEBOIS BUHL (1975, DK) è un'artista che vive tra Copenhagen e New York. La sua pratica artistica si concentra in una ricerca continua sul sapere storico e culturale attraverso la botanica, l'etologia, la cultura visuale e architettonica. Le sue installazioni e film sono stati presentati presso varie istituzioni culturali come lo Sculpture

Center, New York (2015), Pérez Art Museum, Miami (2014), Studio Museum, Harlem, New York (2009) e l'Herning Museum of Contemporary Art, Herning (2008). Su commissione di Percent for Art, New York e il Consiglio Danese delle Arti, Buhl ha creato diversi lavori pubblici su larga scala.

MICHAEL FLIRI (1978, IT) è un artista altoatesino attualmente residente a Zurigo. Fliri lavora con media diversi, in particolare con il video, la performance, la fotografia e la scultura, che approccia con elementi ricorrenti come la ripetizione, l'interruzione, il mascherone e il travestimento. Nel 2015 ha preso parte alla 7° Contour Biennal a Mechelen. I suoi lavori sono stati presentati in mostre personali e collettive presso Kunsthalle Düsseldorf (2015), Fondazione Merz, Torino (2014), Museion, Bolzano (2011) e alla Biennale di Mosca (2009). Fliri ha realizzato le sue performance presso noti musei come il Ferdinandeum, Innsbruck (2014), il Centre Pompidou, Parigi (2012) e la Generali Foundation, Vienna (2010).

TUE GREENFORT (1973, DK) è un artista che vive a Berlino. Il suo lavoro si orienta verso ampie questioni storico-ecologiche, come il concetto di ambiente, le relazioni sociali e la soggettività umana. A dOCUMENTA(13) a Kassel, ha co-curato *The Worldly House*, un archivio sulla co-evoluzione delle multispecie. Ha realizzato mostre e progetti personali presso Berlinische Galerie (2012), South London Gallery (2011) e Secession, Vienna (2007). Ha partecipato a numerose mostre internazionali in istituzioni come Kunstverein Hannover (2011), Royal Academy

of Arts, Londra (2009), Bonniers Konsthall, Stoccolma (2009) e Skulptur Projekte Münster (2007).

NUMEN/FOR USE (1998, AU/HR) è un collettivo fondato da tre designer industriali – Sven Jonke, Christoph Katzler e Nikola Radeljković. Dal 1999, il team è attivo nei campi della pianificazione urbana, della scenografia, come dell'architettura sperimentale. Le loro opere sono state presentate in diverse istituzioni culturali in Europa, tra cui Palais de Tokyo, Parigi (2014), Schirn Kunsthalle, Francoforte (2010), Centro Dramático Nacional, Madrid (2004), Berlin State Opera (2010) e la Biennale di Architettura di Venezia (2014).

MANUEL PELMUS (1974 RO) e ALEXANDRA PIRICI (1982 RO) sono artisti e vivono a Bucarest. I progetti che sviluppano insieme trovano spazio all'interno di musei e istituzioni pubbliche. Invitati a rappresentare il Padiglione della Romania alla Biennale di Venezia (2013) con l'opera *An Immortal Retrospective of the Venice Biennale*, hanno di recente presentato il loro lavoro all'Oratorio S. Filippo Neri, ON, Bologna (2015), al Centre Pompidou, Parigi (2014) e al Van Abbemuseum, Eindhoven (2014).

ANGELO PLESSAS (1974, GR) è un artista che vive ad Atene. La sua pratica artistica si confronta con la dimensione di internet. Crea spesso siti web interattivi usando simbologie particolari che compaiono anche nelle sue installazioni a tecniche miste. Risale al 2012 la prima organizzazione di *Eternal Internet Brother/Sisterhood*, un incontro collettivo a cadenza pluriennale che avvicina diversi amici della rete nei luoghi più remoti. Plessas ha realizzato mostre personali e

collettive, tra cui al PAC, Milano (2015), Frieze Projects, Londra (2013), National Museum of Contemporary Art, Atene (2011) e alla Biennale di Valencia (2005).

ALVARO URBANO (1983, ES) è un artista che vive a Berlino. Dopo la laurea in architettura a Madrid, ha completato i suoi studi all'Institut für Raumexperimente (UdK) a Berlino. La ricerca di Urbano si sviluppa attraverso un processo di attivazione e sperimentazione di sinergie tra entità viventi e strutture dinamiche, e nell'elaborazione di situazioni regolate da tempo e spazio, con un forte interesse per l'architettura e la finzione. Ha realizzato mostre personali e collettive presso Kölnischer Kunstverein, Cologna (2016), Bundeskunsthalle Bonn (2015), Neue Nationalgalerie, Berlino (2015), Pavillon Social Kunstverein, Lucca (2014). Nel 2014 ha ricevuto il Premio Villa Romana.

ENG ANDREAS ANGELIDAKIS (1968, GR) trained as architect; he switches roles between artist, curator, and architect. Inspired by the city of Athens where he lives, his work often deals with the notion of ruin – be it ancient, contemporary or imaginary. He recently curated exhibitions at PAC, Milano (2015); Swiss Institute for Contemporary Art, New York (2014); National Museum of Contemporary Art, Athens (2014); DESTE Foundation in Athens (2013); and participated in the 1st Chicago Architecture Biennial (2015), and the 8th Berlin Biennial (2014).

KRISTINA BUCH (1983, DE) is an artist based in Düsseldorf. Her work is often highly conceptual, humorous and poetic, yet precise and existential. She holds a degree in biology and studied protestant theology before achieving her MA at the Royal College of Art, London and studying with Rosemarie Trockel in Düsseldorf. As the youngest participant at DOCUMENTA(13), Buch was awarded the Trieste Young European Artist Award in 2012. Holding an assistant professorship with Christov-Bakargiev at Goethe University in Frankfurt/Main (2013–2014), she became the first holder of the "Next Society" professorship in 2015 at Hochschule für Gestaltung und Kunst Basel.

NANNA DEBOIS BUHL (1975, DK) is an artist based between Copenhagen and New York. Buhl's practice relies on the continuous investigation of historical and cultural knowledge through botany, animal life, imagery, and architectural elements. Her installations and films have been exhibited in several cultural institutions, such as Sculpture Center, New York (2015); Pérez Art Museum, Miami (2014);

Studio Museum, Harlem, New York (2009); Herning Museum of Contemporary Art, Herning (2008). Commissioned by Percent for Art, New York and The Danish Arts Council, Buhl has created several large-scale public works.

MICHAEL FLIRI (1978, IT) is an artist from South Tyrol currently based in Zurich. Fliri works with diverse media, particularly video, performance, photography, and sculpture with recurrent elements such as repetition, interruption, disguise, and dressing up. In 2015 he was part of the 7th Contour Biennial in Mechelen. His works were shown in solo and group exhibitions at Kunsthalle Düsseldorf (2015); Fondazione Merz, Turin (2014); Museion, Bolzano (2011); and Moscow Biennale (2009). Fliri held performances at prestigious museums like Ferdinandeaum, Innsbruck (2014); Centre Pompidou, Paris (2012); and Generali Foundation, Vienna (2010).

TUE GREENFORT (1973, DK) is an artist based in Berlin. Greenfort's work evolves around ecology and its history, including the environment, social relations, and human subjectivity. As a participant in dOCUMENTA(13) in Kassel, Greenfort was the co-curator of an archive on multi-species co-evolution, *The Worldly House*. He had extensive solo presentations at Berlinische Galerie, Berlin (2012); South London Gallery, London (2011); and Secession, Vienna (2007), and participated in numerous international exhibitions at institutions including Kunstverein Hannover (2011); Royal Academy of Arts, London (2009); Bonniers Konsthall, Stockholm (2009); and Skulptur Projekte Münster (2007).

NUMEN/FOR USE (1998, AU/HR) is a collective founded by

three industrial-designers – Sven Jonke, Christoph Katzler, and Nikola Radeljković. Since 1999 the team works also in the fields of urban planning, scenography, and experimental architecture. Their works have been exhibited at different cultural institutions around Europe, including Palais de Tokyo, Paris (2014); Schirn Kunsthalle, Frankfurt (2010); National Centre for Drama, Madrid (2004); Berlin State Opera (2010); and Architecture Biennale, Venice (2014).

MANUEL PELMUŞ (1974, RO) and ALEXANDRA PIRICI (1982, RO) are a duo of artists based in Bucharest. They develop projects which often address the context of public museums and institutions. They represented the Romanian Pavilion at the 56th Venice Biennale (2013) with the piece *An Immortal Retrospective of the Venice Biennale*, and recently showed their work at the Oratorio S. Filippo Neri, ON, Bologna (2015); Centre Pompidou, Paris (2014); and Van Abbemuseum, Eindhoven (2014).

ANGELO PLESSAS (1974, GR) is an artist based in Athens. His practice deals with the dimensions of the internet. He often creates interactive websites by making use of a particular symbology he also exploits by his mixed-media installations. Since 2012 he organises the *Eternal Internet Brother/Sisterhood*, a gathering with internet friends in remote locations. His works were shown in solo and group exhibitions including PAC, Milan (2015); Frieze Projects, London (2013); National Museum of Contemporary Art, Athens (2011); and Valencia Biennial (2005).

ALVARO URBANO (1983, SP) is an artist based in Berlin. After

his degree at the Architecture School in Madrid, he completed his studies at the Institut für Raumexperimente (UdK) in Berlin. Urbano's practice unfolds through an experimental process by creating synergies between living entities and dynamic structures, and by scripting time-space based situations with a strong interest in architecture and fiction. His works were shown in solo and group exhibitions including Kölnischer Kunstverein, Cologne (2016); Bundeskunsthalle Bonn (2015); Neue Nationalgalerie, Berlin (2015); and Pavilion Social Kunstverein, Lucca (2014). In 2014 he received the Villa Romana Prize.

Vermittlungsprogramm/Programma di mediazione/Mediation Program

DE Die Kunst-Spaziergänge Walking with Senses

Tour laden die Besucher ein die Kunstinstantationen von Art & Nature 2016 in Meran und den umliegenden Dörfern Naturns, Schenna und Dorf Tirol in Begleitung der Kunstvermittlerin Verena Malfertheiner zu Fuß mit allen Sinnen zu erkunden und zu erfahren.

Zusätzliche zu diesen offenen Führungen gibt es drei besondere Walking with Senses Tour Termine (30.03, 16.04, 28.05), wo Experten aus unterschiedlichen Wissensfeldern in Dialog mit den Kunstprojekten treten.

Alle offenen Spaziergänge werden in deutscher und italienischer Sprache gehalten, starten und enden an unterschiedlichen Orten und dauern ca. 1 Stunde. Die Teilnahme ist kostenlos. Touren in englischer Sprache sind auf Anfrage möglich sowie Touren für Schulklassen (Preis pro Schüler 2 Euro) und Gruppenbuchungen (zwischen 10–20 Personen, Preis pro Person 5 Euro).

Anfragen und Anmeldungen für Schulen, Gruppen und Workshop mit Manuel Pelmuş:
artandnature2016@gmail.com
(+39) 339 441 7561
(Verena Malfertheiner)

IT Le passeggiate Walking with Senses Tour sono

visite guidate, coordinate e condotte da Verena Malfertheiner, mediatrice culturale.

Il ciclo di visite guidate vuole essere un invito ad osservare le nuove opere commissionate per Art & Nature 2016 attraverso lo sviluppo di una fruizione sensoriale lungo i percorsi a piedi tra la città di Merano e i paesi circostanti Naturno, Tirolo e Scena.

Oltre agli appuntamenti con la mediatrice, BAU invita esperti in occasione di tre visite guidate (30.03, 16.04, 28.05) di Walking with Senses Tour, incoraggiando un fertile dialogo tra forme di saperi diversi.

Le passeggiate d'arte sono libere e vengono tenute in lingua italiana e tedesca. Nei percorsi proposti il punto di partenza e il punto di arrivo non coincidono. La durata di ogni visita è di circa 1 ora. Su richiesta si organizzano visite guidate in inglese.

Si accettano prenotazioni per scuole (2 Euro a studente) e altri gruppi (tra 10 a 20 persone, 5 Euro a persona).

Prenotazione scuole, gruppi e workshop con Manuel Pelmuş Workshop:
artandnature2016@gmail.com
(+39) 339 441 7561
(Verena Malfertheiner)

ENG Walking with Senses Tour is a program of

engaging and fascinating tours led by the art mediator Verena Malfertheiner. They invite us to use all our senses to discover, explore and experience the newly commissioned artworks for Art & Nature 2016, while walking through the city of Merano and its surrounding villages Naturno, Scena and Tirolo.

Furthermore, encouraging an enriching and exciting exchange between different forms of knowledge, BAU has invited experts to lead three very special appointments (30.03, 16.04, 28.05) of the Walking with Senses Tour calendar.

All tours are free of charge, last approximately one hour, and starting and end point are not the same. They are held in both German and Italian. Tours in English as schools (2 Euros per student) or group bookings (from 10–20 people, 5 Euros per person) are available upon request.

School, group and Manuel Pelmuş' workshop bookings:
artandnature2016@gmail.com
(+39) 339 441 7561
(Verena Malfertheiner)

Programm/Programma/Programme

24.03.16	10.30 – 18.00	Eröffnung/Inaugurazione/Opening Art & Nature 2016 Walking with Senses Meran/o, Naturns/Naturno, Schenna/Scena and Dorf Tirol/Tirolo
30.03.16	17.00	<i>Walking with Senses Tour Meran/o</i> mit/con/with Otto Huber DE Inspiriert von Nanna Debois Buhls <i>Trajectories of the Trachycarpus Fortunei</i> , lädt der Botaniker und Experte für Tropenökologie Otto Huber die Besucher auf eine Reise durch die Südtiroler Botanik ein, wobei die Palme als exotisches Element der hiesigen Flora im Vordergrund steht. IT <i>Trajectories of the Trachycarpus Fortunei</i> di Nanna Debois Buhl, diventa un viaggio nella botanica alto-atesina grazie alla presenza del botanico ed esperto in ecologia tropicale Otto Huber, che dedicherà particolare attenzione alla palma, elemento esotico alieno che abita ormai da tempo la flora locale. ENG Renowned botanist and expert in tropical ecology Otto Huber – who has travelled all around the world to study rare and exotic ecosystems, and lives in Merano – will lead us on a tour inspired by Nanna Debois Buhl's installation <i>Trajectories of the Trachycarpus Fortunei</i> , taking us across a journey through the unique South Tyrolean botany and its characteristic palm tree.
02.04.16	11.00	<i>Walking with Senses Tour Dorf Tirol/Tirolo</i>
06.04.16	17.00	<i>Walking with Senses Tour Naturns/Naturno</i>
16.04.16	11.00	<i>Walking with Senses Tour Schenna/Scena</i> con/mit/with Tue Greenfort DE In Schenna begleitet der dänische Künstler Tue Greenfort die Besucher persönlich durch seine Kunstinstallation <i>Listen to Nature</i> und erläutert dabei seine ökologischen Anschauungen über die Wechselbeziehung zwischen Natur und Kultur. IT Lo stesso artista, Tue Greenfort, si unirà alla visita a <i>Listen to Nature</i> , per esplorare e condividere ulteriormente le sue riflessioni sull'ecologia, incentrandosi sulle interrelazioni tra natura e cultura. ENG Danish artist Tue Greenfort, widely known for his environmentalist works, will lead a tour around his artwork <i>Listen to Nature</i> , offering us the unique occasion to meet the artist in person while he leads us into the discovery of his ecological thoughts and considerations on the interrelation of nature with culture.
22.04.16	21.00 – 22.00	Performance Michael Fliri <i>Wandelhalle</i> , Winter Promenade, Meran/o
28.04.16	17.00	<i>Walking with Senses Tour Meran/o</i>
04.05.16	17.00	<i>Walking with Senses Tour Dorf Tirol/Tirolo</i>

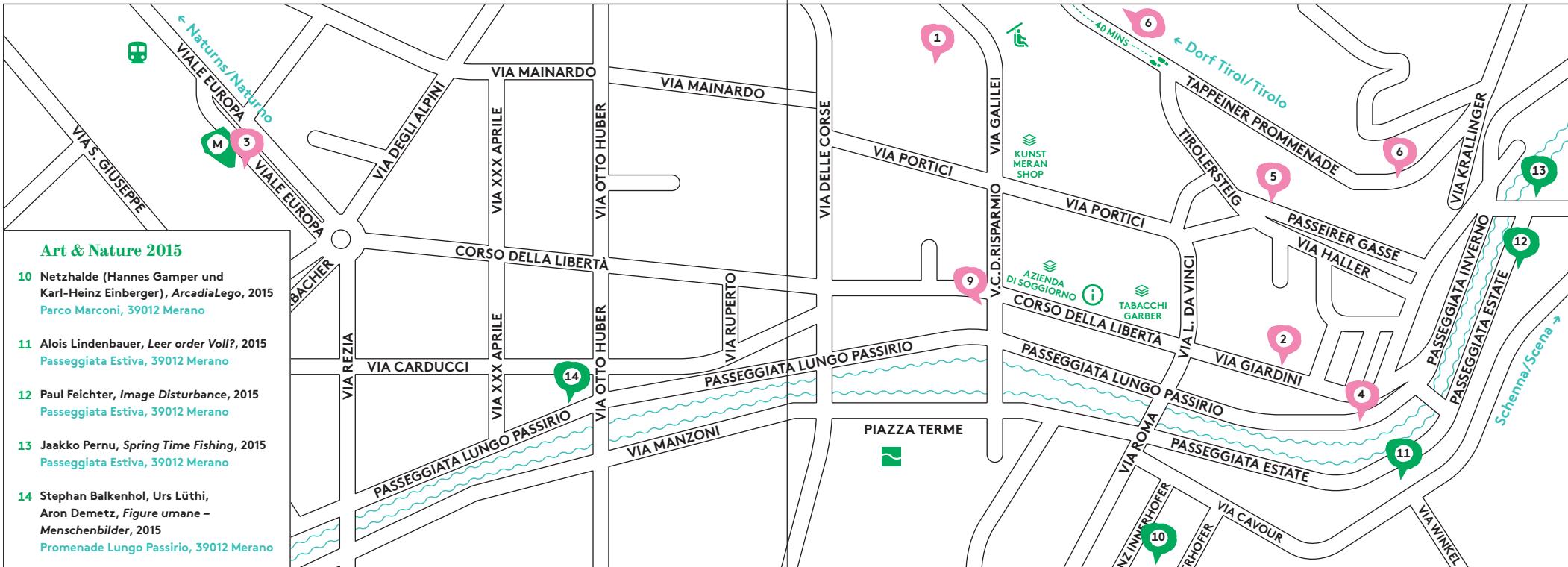
07.05.16	11.00	<i>Walking with Senses Tour Naturns/Naturno</i>
10.05.16	13.00 – 17.00	Manuel Pelmuş & Alexandra Pirici Performance <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
11.05.16	13.00 – 17.00	Manuel Pelmuş & Alexandra Pirici Performance <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
12.05.16	13.00 – 17.00	Manuel Pelmuş & Alexandra Pirici Performance <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
12.05.16	14.00 – 17.00	Manuel Pelmuş Workshop <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
13.05.16	13.00 – 17.00	Manuel Pelmuş & Alexandra Pirici Performance <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
14.05.16	10.30 – 14.30	Manuel Pelmuş & Alexandra Pirici Performance <i>Palais Mamming</i> , Meran/o
18.05.16	17.00	<i>Walking with Senses Tour Schenna/Scena</i>
28.05.16	11.00	<i>Walking with Senses Tour Meran/o</i> mit/con/with Evi Kerschbaumer DE Die Sportwissenschaftlerin Evi Kerschbaumer legt, ausgehend von den Kunstinstationen <i>Tube Meran</i> von Numen und <i>It's normal that reality happens</i> von Kristina Buch, einen Schwerpunkt auf Bewegung, Körpersprache und Spiele aus der Perspektive von Kunst und Alltag. IT La terza visita guidata di <i>Walking with Senses Tour</i> vedrà presente la specialista in scienze motorie Evi Kerschbaumer, che, attraverso le installazioni <i>Tube Meran</i> di Numen e <i>It's normal that reality happens</i> di Kristina Buch, approfondirà il concetto di movimento e linguaggio del corpo in relazione al gioco, all'arte e alla dimensione quotidiana della vita. ENG Local sports and movement scientist Evi Kerschbaumer will take Numen/For Use's <i>Tube Meran</i> and Kristina Buch's <i>It's normal that reality happens</i> installations as a starting point for the <i>Walking with Senses Tour</i> to consider the importance of movement, body language, and play within the perspective of art and daily life.
04.06.16	10.00	<i>Walking with Senses Tour Meran/o</i>
	12.00	<i>Walking with Senses Tour Naturns/Naturno</i>
	15.00	<i>Walking with Senses Tour Schenna/Scena</i>
	17.00	<i>Walking with Senses Tour Dorf Tirol/Tirolo</i>

Walking with Senses Tour – Treffpunkte/punti d'incontro/meeting points

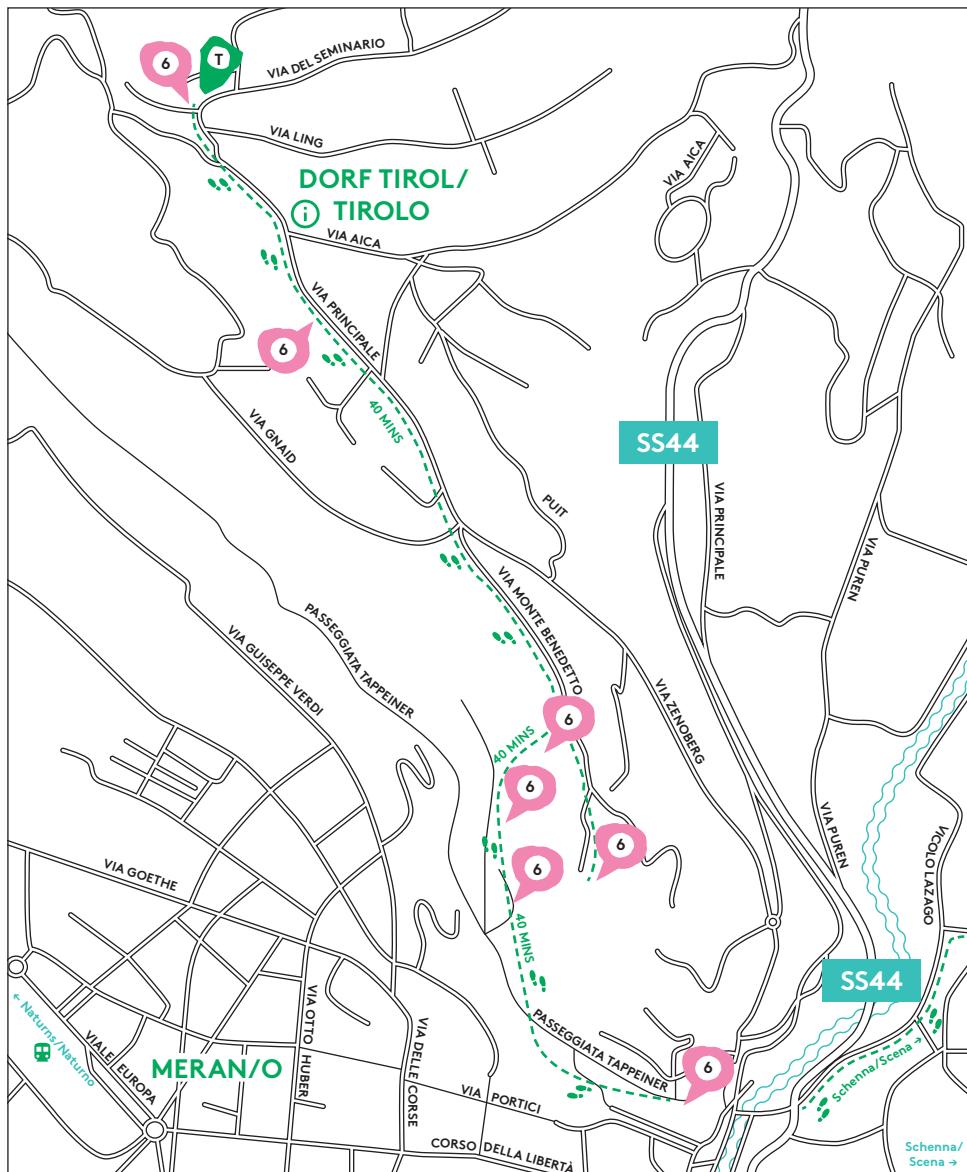
	Meran/o <i>Tube Meran</i> , Bahnhofspark, Europaallee/ Parco Stazione, Viale Europa		Naturns/Naturno <i>Blue Wave</i> , Bahnhof, Bahnhofstrasse/ Stazione/Train Station, Via Stazione
	Schenna/Scena <i>Listen to Nature</i> , Bushaltestelle, Zentrum Dorf/Fermata dell'autobus, centro paese/ bus stop, town center		Dorf Tirol/Tirolo <i>My Boy, with such Boots, we may Hope to</i> <i>Travel Far</i> , Alter Marktplatz/Vecchia Piazza Mercato/Old Market Place

Parcours/Percorso/ Itinerary

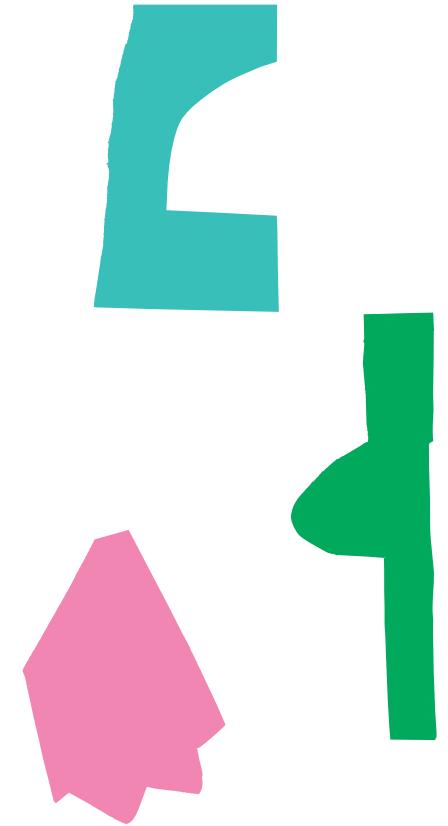
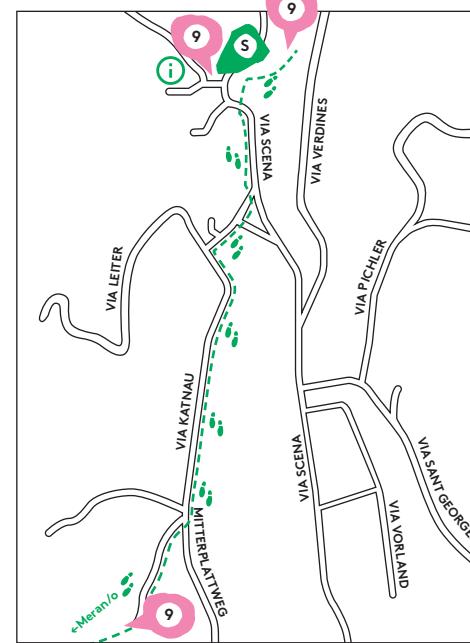
Meran/o



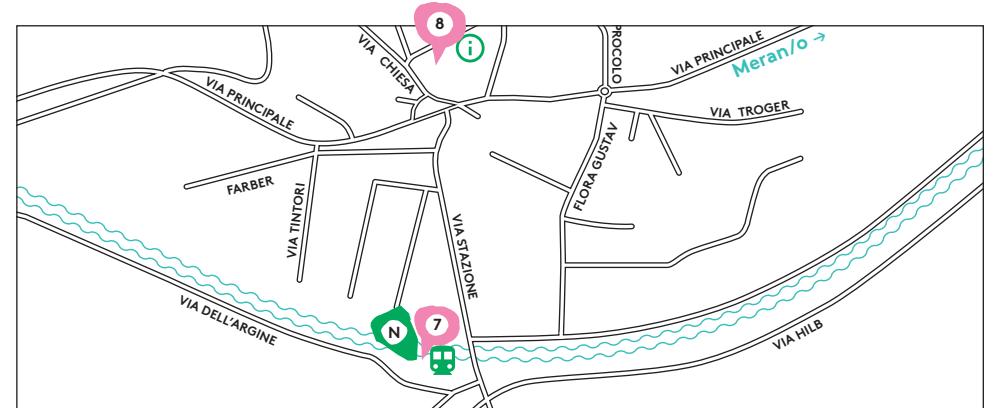
Dorf Tirol/ Tirolo



Schenna/ Scena



Naturns/Naturno



Weitere Kunstprojekte des Festivals „Meraner Frühling“/ Altri Progetti artistici del Festival “Primavera Meranese”/ Other art projects in the framework of Merano Spring Festival

Alois Steger, Paul Sebastian Feichter, Arche, 2016

Kurpromenade/Passeggiata, 39012 Meran/o

DE Arche ist ein 18 Meter langes Boot, das zur Gänze aus Euro-Paletten gefertigt ist. Im Gedächtnis der Menschheit ist die Arche zum universellen Symbol aller Katastrophenängste und Rettungssehnsüchte geworden. Die auf der Kurpromenade platzierte Arche ist begehbar und hat in der Mitte einen offenen Raum, der als Treffpunkt geeignet ist.

Alois Steger (1956 IT) und Paul Sebastian Feichter (1964, IT) leben und arbeiten als Künstler in Luttach/Ahrntal (I).

Kurator Heinrich Schwazer

IT Arche (arca) è una grande imbarcazione, lunga ca. 18 metri, costruita interamente con bancali di legno. In memoria dell’umanità, l’arca è diventata simbolo universale della paura della catastrofe e della nostalgia dell’essere salvati.

Posizionata lungo la passeggiata meranese, Arche è accessibile a tutti e il suo spazio centrale può essere usato come punto d’incontro.

Alois Steger (1956, I) e Paul Sebastian Feichter (1964, I) vivono e lavorano come artisti a Lutago/Val Aurina(I).

A cura di Heinrich Schwazer

ENG The Arche (ark) is a 18 meter long boat completely build with Euro-palettes. As a memorial to humanity the ark has become a universal symbol for the fear of catastrophes and the nostalgia for rescue. Positioned on the Promenade of Merano the Arche is accessible and its central space can be used as a meeting place.

Alois Steger (1956, I) and Paul Sebastian Feichter (1964, I) are both artists living and working in Lutago/Val Aurina(I).

Curated by Heinrich Schwazer

DE Luca im Museum
Kinderkünstlerbuch und
Wanderateliers (Ab Mai 2016)

Luca im Museum ist der zweite Teil einer kindgerechten Buchreihe, die im Rahmen des Festivals „Meraner Frühling“ fortgesetzt wird. Das Werk wurde von Katrin Stangl illustriert und wird in drei Ausgaben (italienisch, deutsch, englisch) erhältlich sein.

Die Inhalte der Buchvorlage werden von mehreren Wander-ateliers durch Aktivitäten und Darbietungen für die ganze Familie umgesetzt. Als Schauplätze dienen das Steinachviertel und das Palais Mamming Museum. Die künstlerische Leitung des Projekts liegt beim Studio Lupo & Burtscher; auch das Kinderkünstlerbucharchiv „Ö.P.L.A.“ und die Stadtgärtnerei Meran sind beteiligt.

Verkaufspunkte: Kurverwaltung Meran, Palais Mamming Museum, Landesfürstlichen Burg, Stadtbibliothek Meran und Kunst Meran. Preis: € 10,00

IT Luca al museo
libro d’artista per
bambini e atelier mobile
(Da maggio 2016)

Luca al museo è il secondo libro di una collana realizzata nell’ambito del festival “Primavera Meranese”. L’opera è stata illustrata da Katrin Stangl ed è disponibile in tre lingue (italiano, tedesco, inglese).

I contenuti del libro saranno messi in scena da atelier mobili che daranno vita a diverse attività. Si svolgeranno al rione Steinach e al Palais Mamming Museum. La direzione artistica del progetto è curata dallo Studio Lupo & Burtscher; partecipano inoltre l’archivio del libro d’artisti per bambini Ö.P.L.A. e le Giardinerie comunali di Merano.

Punti d’acquisto: Azienda di Soggiorno di Merano, Palais Mamming Museum, Castello Principepsco, Biblioteca Civica e Merano Arte. Prezzo: € 10,00

ENG *Luca at the Museum*
illustrated children’s book
and itinerant pop-up carts
(From May 2016)

Luca at the Museum is the second in a series of children’s books published during the Merano Spring Festival. Featuring illustrations by Katrin Stangl, the book will be available in three different editions (Italian, German, and English).

The plot will serve as a template for activities and performances for the whole family, presented by itinerant pop-up carts in the Steinach Ward and the Palais Mamming Museum. The project’s artistic direction was entrusted to the design studio Lupo & Burtscher, while the archive for children’s books Ö.P.L.A. and Merano’s municipal gardeners are also involved.

Selling points: Tourist Office Merano, Palais Mamming Museum, Prince’s Castle, Public Library and Merano Arte. Price: € 10,00

**Organisation/organizzazione/
organisation**

Kunst Meran Merano Arte

**Initiatoren/Su iniziativa di/
Initiators**

Gemeinde Meran und
Kurverwaltung Meran; Comune di
Merano e Azienda di Soggiorno di
Merano; Municipality of Merano
and Merano Tourist Office.

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Meraner Frühling, Primavera
Meranese, Merano Spring

Andrea Rossi (Vizebürgermeister
Meran/Vicesindaco di Merano/
Vice Mayor of Merano); Gabriela
Strohmer (Referentin für
Tourismus Stadtgemeinde Meran/
Assessora al turismo del Comune
di Merano/Head of Tourism,
Municipality of Merano); Barbara
Nesticò (Abteilungsleiterin Kultur,
Gemeinde Meran/Direttrice Rip.
Cultura, Comune Merano/Director
Cultural Department, Municipality
of Merano); Anni Schwarz
(Direktorin der Stadtgärtnerei/
Direttrice delle giardinerie
comunali/Director municipal
garden service); Daniela Zadra
(Direktorin der Kurverwaltung
Meran/Direttrice dell’Azienda di
Soggiorno di Merano/Director
Merano Tourist Office); Heike
Platter (Marketingleitung und
Unternehmensstrategie Gärten
von Schloss Trauttmansdorff
/Responsabile Marketing e
Strategia d’impresa Giardini
di Castel Trauttmansdorff/
Director of Marketing and
Corporate Strategy Gardens of
Trauttmansdorff Castle); Thomas
Aichner, Magdalena Fundneider
(Marketing Gesellschaft Meran);
Herta Torggler (Direktorin/
Direttrice/Director Kunst
Meran Merano Arte); Kathrin
Dorigo, Magdalene Schmidt
(Architektinnen, Architetti,
Architects).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Schenna/Scena

Alois Kröll (Bürgermeister/
Sindaco/Mayor); Hansi Pichler
(Gemeindereferent für Tourismus/
Referente turismo del Comune/
Responsible for tourism of the
Municipality); Hansjörg Ainhauser
(Präsident Tourismusverein/
Presidente Ass. Turistica/
President, Tourist office).

Herta Torggler (Direktorin/
Direttrice/Director Kunst
Meran Merano Arte); Kathrin
Dorigo, Magdalene Schmidt
(Architektinnen, Architetti,
Architects).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Naturns/Naturno

Andreas Heidegger
(Bürgermeister/Sindaco/
Mayor); Helmut Müller
(Vizebürgermeister/Vicesindaco/
Vice Mayor); Michael Ganthalier
(Gemeindereferent für Kultur,
Referente ripartizione cultura
del Comune/Responsible for
culture of the Municipality);
Stefan Perathoner (Präsident
Tourismusverein/Presidente
Ass. Turistica/President, Tourist
office); Ewald Brunner (Direktor
Tourismusverein/Direttore Ass.
Turistica/Director, Tourist office).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Meraner Frühling

Andrea Rossi (Vizebürgermeister
Meran/Vicesindaco di Merano/
Vice Mayor of Merano); Gabriela
Strohmer (Referentin für
Tourismus Stadtgemeinde Meran/
Assessora al turismo del Comune
di Merano/Head of Tourism,
Municipality of Merano); Anni Schwarz
(Direktorin der Stadtgärtnerei/
Direttrice delle giardinerie
comunali/Director municipal
garden service); Daniela Zadra
(Direktorin der Kurverwaltung
Meran/Direttrice dell’Azienda di
Soggiorno di Merano/Director
Merano Tourist Office); Heike
Platter (Marketingleitung und
Unternehmensstrategie Gärten
von Schloss Trauttmansdorff
/Responsabile Marketing e
Strategia d’impresa Giardini
di Castel Trauttmansdorff/
Director of Marketing and
Corporate Strategy Gardens of
Trauttmansdorff Castle); Thomas
Aichner, Magdalena Fundneider
(Marketing Gesellschaft Meran);
Herta Torggler (Direktorin/
Direttrice/Director Kunst
Meran Merano Arte); Kathrin
Dorigo, Magdalene Schmidt
(Architektinnen, Architetti,
Architects).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Schenna/Scena

Alois Kröll (Bürgermeister/
Sindaco/Mayor); Hansi Pichler
(Gemeindereferent für Tourismus/
Referente turismo del Comune/
Responsible for tourism of the
Municipality); Hansjörg Ainhauser
(Präsident Tourismusverein/
Presidente Ass. Turistica/
President, Tourist office).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Schenna/Scena

Alois Kröll (Bürgermeister/
Sindaco/Mayor); Hansi Pichler
(Gemeindereferent für Tourismus/
Referente turismo del Comune/
Responsible for tourism of the
Municipality); Hansjörg Ainhauser
(Präsident Tourismusverein/
Presidente Ass. Turistica/
President, Tourist office).

**Arbeitsgruppe/Gruppo di lavoro/
Working Group Art & Nature**

Dorf Tirol/Tirole

Erich Ratschiller (Bürgermeister/
Sindaco/Mayor); Andreas
Ladurner (Gemeindereferent für
Kultur, Referente ripartizione
cultura del Comune/Responsible
for culture of the Municipality);
Klaus Mair (Präsident
Tourismusverein/Presidente Ass.
Turistica/President, Tourist office);
Berta Prünster Dötterl (Vize-
Präsidentin Tourismusverein/
Vicepresidente Ass. Turistica/Vice
president, Tourist office).

**Produktionspartner/Partner
per la produzione/Production
partners**

Südtirol Stein, Betonform

Presse/Stampa/Press

Italienische Presse/Stampa
italiana/Italian Press

CLP Relazioni Pubbliche, Milano
anna.defrancesco@clponline.it

**Deutschsprachige und
internationale Presse/Stampa
tedesca e internazionale/
German and international press**

Kathrin Luz – Neumann Luz
Cooperations, Köln
kl@neumann-luz.de

**Lokale Presse/Stampa locale/
Local Press**

Kurverwaltung/Azienda di
Soggiorno di Merano/
Merano Tourist Office
presse@meran.eu
stampa@merano.eu

**Deutschsprachige Allgemeine
Presse/Stampa generalista
tedesca/German general press**

Marketing Gesellschaft Meran

barbara.schnitzer@

meranerland.com

**Ein besonderer Dank gilt/un
particolare ringraziamento/
Special thanks to**

Bauhof/Cantiere comunale;
Stadtgärtnerei/Giardinerie
comunali; Palais Mamming
Museum; Meinhard Khuen;
Jugendzentrum/Centro
Giovani/Youth Centre Jungle;
Felix Pirhofer, Profly.

Kuratorinnen/Curatrici/Curators

BAU – Simone Mair, Lisa Mazza, Filipa Ramos
www.b-a-u.it

Kuratorische und Produktions-Assistenz/ Assistente curatoriale e alla produzione/ Curatorial and Production Assistant

Laura Lovatell

Produktion/Produzione/Production

Herta Torggler, Kunst Merano Arte
Arch. Magdalene Schmidt (Meran/o)
Arch. Kathrin Dorigo (Naturns/Naturno, Schenna/
Scena, Dorf Tirol/Tirol)

Statik und Sicherheitsplan/Statica e piano di sicurezza/Statics and security plan

Ing. Arno Gadner

Kunstvermittlung/ Mediacione artistica/Art mediation

Verena Malfertheiner

Übersetzungen und Lektorat/Traduzioni e editing/

Translation and proof reading

Anny Ballardinig (ENG → ITA)
Heinrich Schwazer (ENG → DE)

Grafik/Grafica/Graphic Design

An Endless Supply

Illustrationen/Illustrazioni/Illustrations

Nicolas Burrows

Foto/Fotografia/Photography

Daniel Mazza

Organised by



KUNST MERAN
im Haus der Sparkasse
MERANO ARTE
edificio Cesso di Risparmio

Initiated by

Merano



ALPIN-MEDITERRANES LEBENSGEFÜHL
IL FASCINO DELLA VITA ALPINA
THE ALPINE-MEDITERRANEAN WAY OF LIFE

STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO
Stadtmarketing
Marketing cittadino
Referat für Kultur
Assessorato alla cultura

Partner



mehr erleben
naturns
IM MERANER LAND
A MERANO E DINTORNI

Schenna
IM MERANER LAND
A MERANO E DINTORNI

alperia

Art & Nature 2016

Walking with Senses

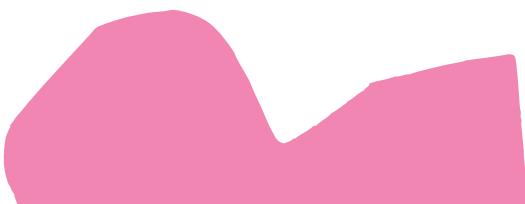
24.03 – 05.06.2016

ist Teil des Festivals Meraner Frühling/
ha luogo nell'ambito del Festival
Primavera Meranese/is part of the
Merano Spring Festival

Andreas Angelidakis
Kristina Buch
Nanna Debois Buhl
Michael Fliri
Tue Greenfort
Numen/For Use
Manuel Pelmuš &
Alexandra Pirici
Angelo Plessas
Alvaro Urbano



Organisation/
Organizzazione
Kunst Meran
Merano Arte



Kuratiert von/
Curato da/
Curated by BAU